Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Martedì 22 Dicembre — Numero 301

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **532** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1º luglio 1890, n. 7003, sull'applicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea;

Visto il nostro decreto del 29 ottobre 1891, n. 631, col quale è stabilito che le popolazioni indigene della colonia Eritrea, meno quelle che sono esenti in virtù di leggi o convenzioni precedenti, sono tenute a corrispondere un annuo tributo al governo della colonia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro degli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente esercizio finanziario sono tenute a corrispondere l'annuo tributo le popolazioni indigene della colonia Eritrea, nella misura rispettivamente indicata nella unita tabella.

Art. 2.

I preti laici, nelle popolazioni cristiane, sono esenti dal pagamento del tributo, per l'esercizio finanziario sopra citato.

Art. 3.

Il governatore dell'Eritrea è in facoltà di aumentare o di diminuire, mediante suo decreto da sottoporsi alla ratifica del governo del Re, l'ammontare delle imposizioni delle singole popolazioni tributarie.

L'aumento complessivo o la diminuzione complessiva per ogni regione non potrà in alcun caso superare i tre decimi dell'imposizione totale, cui la regione stessa è soggetta in virtù del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 novembre 1896.

UMBERTO.

VISCONTI VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA dei tributi da corrispondersi dalle popolazioni indigene dell'Eritrea durante l'esercizio finanziario 1896-97.

TRIBU' DEL SAMHAR
(zona di Massaua)

Tribù		Lire
Taura		L. 700
Ad Maallum		» 660
Moscialit		» 2,700
Uaria		» 2,700
Ad-Hae-Assus		» 1,200
Ad-Sciuma e Gumhod		» 1,650
Ad-Ascar e Ailet		» 1,680
Ghedensiga		» 400
Nabara		» 120
Zaga		» 440
Totale per le tribù del Samhar		L. 12,250

TRIBÙ SAHO

Tribù		Lire
Assaorta di sotto	Bet Califa, Bet Cadi, Bet Sceh Mahmud	L. 1,200
	Bet Tancal	» 1,000
	Bet Dania	» 800
Teroa	Bet Muscè	» 800
Totale per le tribù Saho		L. 3,800

TRIBÙ DANCALE

Tribù		Lire
Ancala		L. 500
Damhoita Buri	Hassa Mohammedù	» 800
	Bet Gaas	» 600
	Asmumintù	» 400
Danahoità Buri	Ali Chefartù	» 500
	Eura Hammedù	» 400
Hadarem		» 1,000
Damhoita Edd		» 1,000
Dahimela		» 500
Totale per le tribù Dancale		L. 5,700

TRIBÙ DELLE ISOLE

Tribù	Lire
Arcipelago Dahlac	L. 6,000
Dissè	» 700
Baca e Abaa Guba	» 200
Anachil, Adiuz e Delgummum	» 100
Totale per le tribù delle Isole	L. 7,000
Totale per la zona di Massaua	L. 28,750

REGIONE DI CHEREN

Tribù		Lire
Beni Amer		L. 61,440
Mensa	Bet Sciacan e Dobrasina	» 900
	Bet Ebrahè	» 1,000
Maria	Neri	» 14,000
	Rossi	» 4,200
Ad Tacles		» 6,000
Ad Temariam		» 9,000
Belad-el-Scec		» 6,000
Habab (ad Hiples)		» 36,000
Sucuneiti		» 3,100
Ad-Hadembes e Bet Gabrù		» 3,200
Ad Zamat		» 5,200
Lamacelli		» 1,400
Atirba		» 1,000
Docandù		» 500
Beigiuc		» 2,100
Ad Fesa		» 2,700
Halhal	Ad Gabscia	» 3,400
	Ad Sciafa	» 2,800
Babgiangaren		» 800
Sabderat		» 700
Algheden		» 1,000
Baria		» 6,000
Selest Logodat		» 200
Eimasa		» 150
Baza		» 600
Flit		» 200
Bitama		» 100
Totale per la zona di Cheren		L. 173,690

REGIONE HAMASEN

Tribù	Lire
Decatescim	L. 2,000
Decazerai	» 1,600
Dembesan	» 4,500
Carnescim	» 5,000
Lanzal	» 1,000
Scioatè Amseba	» 2,600
Loggò-Einà	» 2,600
Seffaà	» 800
Cabassa Cinà	» 1,200
Uaccartì-Sahartì	» 1,600
Tecchelè-Agabà	» 1,200
Liban	» 900
Mai Albò	» 300
Paesi autonomi	» 1,900
Totale per la regione Hamasen	L. 27,200

REGIONE SERAÈ
(dipendente dal Comando di Adi-Ugri)

Tribù	Lire
Taccalà	L. 3,100
Tsellimà	» 1,800
Haragus	» 810
Hai-Esada	» 2,040
Ghebrì-Harait	» 145
Gundet	» 660
Coain	» 1,000
Ailà	» 142
Ustè Gulti	» 203
Totale per la regione Seraè	L. 9,900

REGIONE DECATESFÀ
(a dipendenza del Comando di Adi-Ugri)

Arresa	L.	900
Deca Taes	»	100
Dembelas-Casso	»	700
Cunò Roddà	»	300
Zaid Accalom	»	200
Totale per la regione Decatesfà	L.	2,200

REGIONE OCULÈ-CUSAI
(a dipendenza del Comando di Adi-Caiè)

Zanedegle-Siah	L.	3,800
Merettà-Sebenè	»	5,600
Aret	»	4,000
Dericien	»	550
Addecti	»	3,800
Egghelà Hamès	»	5,900
Engamà	»	2,350
Dechi Ghebri	»	2,550
Dechi Ad Hacom	»	2,500
Dechi Dighonà	»	3,700
Meretta Caiè	»	1,650
Tedrer	»	5,700
Zabasutl	»	1,350
Scimenzana-Enda Dascim	»	6,000
Uoddechelò Hassal	»	2,250
Ambesset Ghellebà	»	1,450
Egghelà Atzin	»	1,750
Helzè	»	5,250
Degghien	»	500
Loggò	»	1,000
Aeran e Zeremossi	»	350
Totale per la regione Oculè-Cussi	L.	62,000
Totale per la zona di Asmara	L.	101,300

TRIBÙ SAHO (zona di Adi-Caiè).

Assaorta di sopra	Lelix	L.	1,300
	Assalessan	»	900
	Assacarl	»	900
	Fogorotto	»	300
Teroa Beh Sarah		»	750
Totale per le tribù Saho		L.	4,150

TRIBÙ MINIFERI

Rassama	Bet Hafè	L.	350
	Fet Abdalla Harac	»	200
	Bet Mussa	»	30
Hasu.	Bet Caieh	»	750
	Bet Omartu	»	350
	Bet Cainia	»	350
Gasu.	Bet Abdalla Gascia	»	350
	Bet Jafix Gascia	»	350
	Bet Soliman Gascia	»	60
	Bet Hassan Gascia	»	20
Fakat Harak		»	600
Sabacom Arl		»	50
Gasso Bet Uale Mussa Ebbago		L.	100
Haso Hassalila		»	100
Kaso Hassalila Gascia		»	40
Dancale Bellesua		»	600
Totale per le tribù Miniferi		L.	4,300
Totale per la zona di Adi-Caiè		»	8,450
Totale generale		L.	312,190

Visto d'ordine di Sua Maestà
VISCONTI VENOSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 17 dicembre 1896, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Demonte (Cuneo).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che proroga, di altri tre mesi, i poteri del Commissario straordinario di Demonte.

Questa proroga è assolutamente indispensabile se vuolsi che l'opera del Commissario, fra le molte e gravi difficoltà in cui si è svolta, possa essere produttiva di utili e durevoli effetti.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 2 ottobre ult. scorso, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Demonte, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Demonte, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 24 novembre 1896:

Bocca Felice, direttore di 5ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 16 novembre 1896, con l'annuo assegno di lire 1925.

Romero rag. Romeo, Bernabò-Silorata Pietro e Piazza rag. Eugenio, computisti di 2ª classe, nominati, per merito d'esame, contabili (lire 2500) a decorrere dal 1° dicembre 1896.

Con RR. decreti del 26 novembre 1896:

Piermattei Zama, contabile, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda e per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 dicembre 1896, con l'assegno annuo di lire 1250.

Bernardini avv. Clemente, direttore di 4ª classe, retrocesso al grado di vice direttore (lire 3000) a decorrere dal 1° dicembre 1896.

Cellesi Domenico, direttore di 5ª classe, retrocesso al grado di vice direttore (lire 3000) a decorrere dal 1° dicembre 1896.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1117412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900 al nome di Bianculli Giovanna fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianculli Maria-Giovanna fu Antonio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 798312 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 30 annue al nome di Bruno Anna Maria di Giovanni, minore sotto la patria potestà, domiciliata in Alagna Valsesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruno Maria Giuseppina di Giovanni, minore etc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 82670 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di *Lazari Virginia* Eugenia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lazzari Eugenia* Virginia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 812704 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 115 al nome di De Ferrari Giovanni Battista, *Elisa* nubile e *Laura* nubile del vivente Giovanni Battista e figli nascituri da *Leveroni Marina* fu Agostino moglie del detto De Ferrari Giovanni Battista, domiciliati in Genova, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di detta *Leveroni Marina* fu Agostino moglie di De Ferrari Giovanni Battista.

2ª N. 812705 della rendita di L. 60 al nome dei suddetti (vincolata come sopra) furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Ferrari *Giovanni Battista-Terzo-Tommaso, Maria-Francesca-Elisa*, nubile, *Maria-Laura* nubile, del vivente Giovanni Battista, e figli nascituri da *Leverone Maria* fu Agostino ecc. (il resto come sopra) vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di detta *Leverone Maria* fu Agostino moglie di De Ferrari Giovanni Battista veri proprietari ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI RINNOVAZIONE DI CERTIFICATO (2ª *Pubblicazione*)

E' stato presentato a quest'Amministrazione il certificato N. 1046413 della rendita di L. 100, cons. 5 0[0, intestato a Biga Antonio di Giuseppe, domiciliato in San Remo (Porto Maurizio), per ottenerne la rinnovazione, perchè in istato lacero.

Siccome il suddetto certificato manca di alcuni pezzi, e per lo stato lacero in cui si trova non è dato di potere constatare con sufficiente sicurezza se o meno sul pezzo mancante vi esistessero dichiarazioni di cessione od altro, così in analogia al disposto degli art. 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico approvato col R. D. 8 ottobre 1870 N. 5942 modificato col R. D. 20 settembre 1874 N. 2058 (serie 2ª), si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno state notificate regolarmente a questa Direzione Generale opposizioni, si farà luogo alla chiesta rinnovazione.

Roma, l'11 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII - N. 34.

Prima Decade — Dicembre 1896.

Il giorno 1 pressione elevata sulla Sicilia (769), bassa sul Golfo di Riga (748). In Italia barometro diminuito dovunque fino a 9 mm sul versante Mediterraneo; qualche pioggia sul versante tirrenico; temperatura ovunque aumentata.

Il giorno 2 pressione alta sul Baltico (768), bassa sull'Irlanda (741). In Italia depressione derivata sul basso Tirreno (754); pioggie quasi dovunque; temperatura generalmente aumentata.

Il giorno 3 pressione elevata al Centro (Lemberg 775), e depressione all'Ovest dell'Irlanda (737). In Italia barometro abbastanza aumentato in Sardegna e Sicilia, poco variato altrove; nebbie al Nord; pioggie sul versante Adriatico ed al Sud.

Il giorno 4 alta pressione sull'Ungheria (779), bassa all'Ovest delle Isole brittaniche (739). In Italia depressione sul Golfo di Genova (752); pioggie quasi dovunque e qualche nevicata al Nord.

Il giorno 5 pressione elevata al centro della Russia (770), bassa sull'Inghilterra (731). In Italia barometro ancora diminuito dal Nord al Sud del continente, quasi stazionario sulle isole; pioggie generali; qualche nevicata sulla valle Padana.

Il giorno 6 ancora pressione elevata sulla Russia (Pietroburgo 769), molto bassa al NW della Francia (723). In Italia barometro ancora diminuito sull'Italia superiore, aumentato al Sud; venti forti a fortissimi meridionali, con pioggie generali e qualche nevicata al Nord; temperatura poco diminuita al Nord, altrove generalmente aumentata.

Il giorno 7 persiste l'alta pressione sulla Russia centrale (776); bassa al Nord della Francia (739). In Italia barometro aumentato oltre 10 mm sull'Italia superiore, poco variato al Sud; pioggie al Centro e al Sud; temperatura ovunque diminuita.

Il giorno 8 ancora pressione elevata sulla Russia centrale (773), bassa sull'Irlanda (Belmullet 744). In Italia barometro ancora aumentato da 6 a 11 mm; brinate al Nord; qualche pioggia leggera al Centro e al Sud; temperatura generalmente diminuita.

Il giorno 9 seguita l'alta pressione sulla Russia centrale (774), bassa al NW (Ebridi 750). In Italia barometro quasi stazionario al Nord, diminuito altrove fino a 7 mm; pioggie sull'Italia superiore e sulle isole; temperatura quasi ovunque aumentata.

Il giorno 10 pressione elevata al SE (Costantinopoli 771), ancora bassa al NW (741). In Italia barometro aumentato al centro fino a 5 mm, diminuito di altrettanto sul versante meridionale Adriatico; pioggie, tranne che all'estremo Nord; temperatura diminuita quasi ovunque.

La temperatura media decadica fu fino a 2 gradi inferiore alla normale all'estremo Nord del continente; superiore di circa un grado altrove. I minimi ebbero luogo in generale nei giorni 1, 8 e 9; ed i massimi nel 6, 7 e 10 al Nord della penisola, nei giorni 4-7 altrove. Il minimo si ebbe ad Alessandria con — 10°,4 il 9; ed il massimo a Palermo con 21°,4 il giorno 4.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Non sono ancora terminate le seminagioni, causa il mal tempo che impedisce i lavori campestri.

Piemonte. — Sono quasi dovunque sospesi i lavori campestri a cagione della neve caduta.

Lombardia. — Le seminagioni sono quasi dovunque terminate; la neve ed i geli sopravvenuti sono in molti luoghi di impedimento agli altri lavori campestri.

Veneto. — I lavori campestri sono nuovamente sospesi; il grano è nato e cresce rigoglioso in quelle località dove si potè compiere in tempo la seminagione.

Emilia. — Il grano è nato bene dove si è potuto seminare; continuano i lavori di preparazione del terreno per la canapa, benchè spesso interrotti dalla cattiva stagione.

Marche ed Umbria. — È quasi dovunque ultimata la seminagione del grano in condizioni discrete, ed in molte località già cresce bene; si raccolgono le olive che danno un prodotto abbastanza buono.

Toscana. — La pioggia caduta fu specialmente dannosa in provincia di Pisa, dove non solo impedì il proseguimento dei lavori campestri, ma fu di grave danno ai grani già seminati. Nelle altre provincie le seminagioni sono quasi ultimate e si continua il raccolto delle olive, che finora promette bene.

Lazio. — Sono in ritardo le semine, e in generale tutti i lavori campestri. È cominciato il raccolto delle olive.

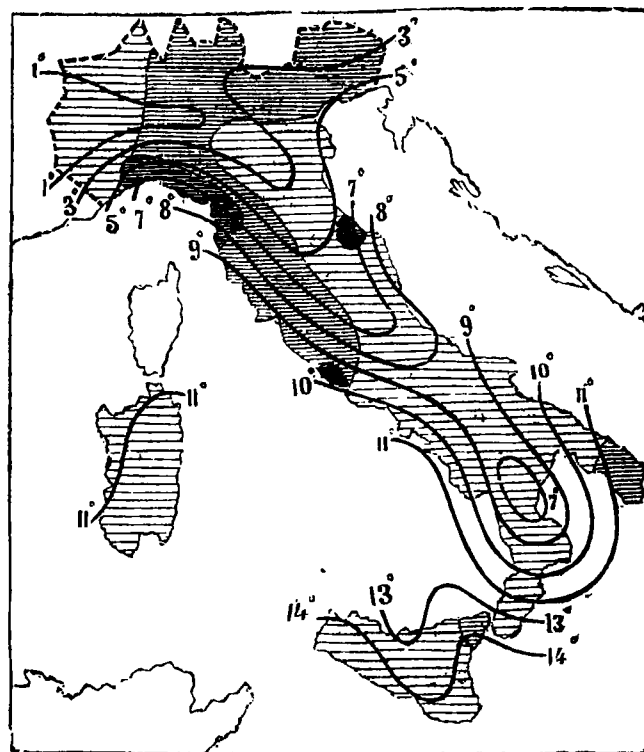
Regione Meridionale Adriatica. — In qualche località non sono ancora ultimate le seminagioni; Si continua il raccolto delle olive con discreto prodotto.

Regione Meridionale Mediterranea. — Non sono ancora terminate le seminagioni, tutti i lavori sono in ritardo, nè si possono riprendere in causa delle continue pioggie.

Sicilia. — Nonostante le continue pioggie lo stato delle campagne è ancora soddisfacente; si continua il raccolto delle olive.

RIEPILOGO. — La stagione è stata quasi dovunque contraria al buon andamento dei lavori campestri, nel Piemonte ed in Lombardia le nevi ed i geli fecero sospendere ogni lavoro, non pare però che abbiano recato danno al grano dove fu in tempo seminato. Le condizioni generali della campagna sono ancora soddifacenti in Sicilia, migliorarono notevolmente nelle Marche e nell'Umbria, peggiorarono nel Veneto, nella Toscana, e al Sud del continente, rimasero stazionarie altrove.

Si hanno notizie di danni prodotti da inondazioni in provincia di Pisa, e da uragani in provincia di Lecce.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

0—50 50—100 sopra 100

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
E. BORTOLOTTI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. PORTO MAURIZIO.

2. GENOVA. — Decade senza giorni sereni; piovosi il 2, 4-6, 9 e 10, alcuni dei quali (5 e 6) dirottamente; predominò NW a riprese forte con raffiche. — I lavori di campo e le semine di stagione sempre più in ritardo; le olive pochissime e scadenti.

Bargone. — Temperatura media 8,6. Nebulosità 6,6. Pioggia il 2, 5-7, 9 e 10 (mm. 149,1). Sereno il 10; coperti l'1, 5 e 6; gli altri misti; nebbia l'1, 2, 5, 6 e 9; temporale e grandine il 7. — È quasi terminata la semina del frumento, i primi seminati germogliano. Continua la raccolta delle olive, e si fa l'olio.

Sant'Ilario Ligure. — Temperatura minima 3,4 (il 4), massima 19,0 (il 9), media 8,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 143,5); sereni 2; coperti 4; misti 4. — La persistenza del tempo piovoso continua ad impedire il buon andamento dei lavori preparatori.

Savona. — Temperatura media 6,1. Nebulosità 6,3. Giorni con pioggia 6 (mm. 140,9). Tranne il 7, 8 e 10, decade quasi continuamente piovosa, spesso con pioggia torrenziale, vento fortissimo e nevicata sui monti vicini. — Il mare ha invaso le campagne prossime alla spiaggia con danno rilevante e forzata sospensione dei lavori in corso.

3. MASSA.

Bagnone. — Temperatura minima —3,4 (il 7), massima 11,3 (il 10), media 6,8. Nebulosità 7,0. Con pioggia il 2, 5-7 e 9 (mm. 176,1). Brina l'1; grandine il 7. — Continua la raccolta delle olive, ed il grano comincia a germogliare. Nelle località calde, stante la mite temperatura della decade si cominciò a potare la vigna, ma si desidera il bel tempo. Nei giovani suini comincia a manifestarsi l'infezione dello scorso anno.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo vario con poca pioggia e discreta quantità di neve. — Non si potè ancora concimare i prati, e già ogni lavoro agricolo deve essere sospeso.

Bra. — Temperatura media 1,1. Nebulosità 6,7. Con pioggia il 2, 3, 5, 6 e 10 (mm. 33,9). Neve il 5, 6 e 10; nebbia l'1-4, 6 e 7; brina l'1 e 8; gelo l'1, 3, 5-10. Nella decade vi caddero cm. 30 di neve — La neve fece sospendere ogni lavoro campestre.

5. TORINO. — Cielo vario con pioggiarella leggera nei primi giorni, quindi abbondanti nevicate il 5 e 6; tempo bello il 7-9 e pioggia leggera nella notte del 10.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 1°,9 sotto la normale; neve caduta 39 centimetri. — Sospesi tutti i lavori della campagna.

Novi Ligure. — Temperatura minima —3,2 (l'8), massima 4,7 (il 3), media 1,3, sotto la normale 2°,4. Nebulosità 7,4. Giorni con pioggia 4 (mm. 72,8); coperti 4; misti 5; sereno 1; nebbia in tutta la decade; brina l'1 e 8; gelo l'1 e dal 6 al 9; pioggia il 2 e neve il 5 e 6; poca la mattina del 10, (totale cm. 46,0). — I lavori sono tutti sospesi essendo la campagna coperta dalla neve.

Tortona. — Temperatura media 0,8. Nebulosità 7,4. Giorni con pioggia 5 (mm. 33,3). L'1, 5-10 gelo; il 2 e 3 pioggia; il 5 e 6 neve; il 2-5 e 9 cielo coperto; l'8 sereno; vario negli altri giorni. — La campagna è tutta coperta da uno strato di 20 cm. di neve; tutti i lavori sono sospesi.

7. NOVARA. — Cielo generalmente sereno nel giorno 1 e dall'8 al 10; coperto negli altri giorni, con neve per l'altezza di cm. 20 nel 5 susseguita da pioggia. Colla mite temperatura successiva, la neve sta scomparendo.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Genova	2,5	13,8	5	7	8,0	7,3	6	191,1
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	— 4,0	5,9	1	10	1,5	5,7	4	65,8
5	Torino	— 5,2	4,4	8	3	0,5	7,1	5	44,1
6	Alessandria	— 10,4	4,4	9	4	0,7	7,8	4	78,0
7	Novara	— 3,2	7,0	8	3.10	2,5	7,5	4	62,5

Regione III. — Lombardia.

8. PAVIA. — Nesun giorno sereno; quasi sereno il mattino dell'1, pom. e sera dell'8 e del 10; nebbiosi dall'1 al 7 e 8, vari gli altri; brina e gelo le mattine dell'1, 8 e 9; pioggia ad intervalli tutto il 2; goccie il 4; neve tutto il 5; pioggia e neve il 6 e pioggiarella la notte dal 9 al 10; venti deboli e moderati del 4° quadrante. — La neve copre ancora le campagne però si procede egualmente all'interro e concimazione dei prati, atterramenti di piante ecc.

Vigevano. — Temperatura media 0,5. Nebulosità 7,0. Pioggia il 2-7 (mm. 63,2). Il 5 si ebbe una copiosa nevicata (cm. 21) mista a pioggia. — La campagna essendo ancora in gran parte coperta dalla neve, pochi sono i lavori che vi si fanno; e tra questi continua la concimazione dei prati e lo scalvo delle piante.

9. MILANO. — Venti deboli tra ponente, mezzodì e scirocco; cielo quasi sempre coperto o nebbioso, con pioggia scarsa il 4 e 10; fortissima il 5 e 6; nevischio il 2, neve (cm. 11) il 5, seguita e fusa in gran parte colla successiva pioggia; clima freddo (gradi 1,5 sotto la normale) ed umido. — La campagna è coperta dalla neve sulla parte asciutta, assai poco o nulla nell'irrigua.

Gallarate. — Temperatura minima — 4,2 (l'8), massima 5,4 (il 9). Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 87,8). La neve caduta il 4 e 5 fu per l'altezza di cm. 16,2.

Lodi. — Temperatura ancora abbassata nella notte dal 4 al 5, e il giorno seguente cadde la neve; sul finire della decade si sono avuti i primi geli. — Il pascolo è cessato completamente in causa della neve e dei geli. Cominciasi lo scalvo delle piante.

10. COMO. — Nuvolosi i giorni 2-6 e 9; sereni l'1 8 e 10; con brina e gelo l'1 8-10; con pioggia il 3-6, e 9; con neve il 4 e 5.

Merate *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima — 2,8 (l'1), massima 6,9 (il 9), media 2,0. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 88,0). Neve il 5; venti del 1° quadrante. — La neve abbondante caduta il 5, benchè in parte disciolta dalle pioggie successive, fece sospendere i lavori dei campi.

11. SONDRIO. — Pioggia e neve il 4-7; brina negli altri giorni, (altezza complessiva della neve cm. 15,0).

12. BERGAMO. — Un giorno sereno; misti 3; coperti 6; con nebbia 8; con neve 2; con brina 3; con gelo 3.

Grumello. — Temperatura minima — 2,8, massima 3,4. Nebulosità 0,1. Giorni con pioggia 4 (mm. 63,0); sereni nessuno; misti 5 e coperti 5; venti predominati W-N e E. — Si continuano le concimazioni dei prati, si fanno scassi e si prepara il terreno per gl'impianti; si lavora nei vigneti, e si scalvano i boschi; si ultimano i lavori minuti di campagna e si raccogono le foglie ecc.

Treviglio. — Temperatura media 3,1. Giorni con pioggia 4 (mm. 68,0).

13. BRESCIA.

Barbarano. — Temperatura minima 1,2, massima 8,4. Con pioggia il 4 e 5 (mm. 96,2). Misti l'1 2, 9 e 10; coperti il 3-6; sereno l'8; il 6 vento forte; brina l'1, 8 e 9. — Le olive nonostante la loro immaturità danno una buona quantità d'olio.

Casello. — Temperatura minima 0,5, massima 14,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 104,0).

Desenzano sul Lago. — Temperatura media 3,8 Nebulosità 6,0. Con pioggia il 5-7 (mm. 63,3). Decade nuvolosa nella prima metà, serena nella seconda, piuttosto fredda con vario brinate. — I frumenti in generale sono nati.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 4,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 93,2); coperti 4; uno sereno; gli altri misti; traccie di neve il 4; nebbia il 6, e 7.

Isola de Ferrari. — Temperatura minima 5,1 Giorni con pioggia 3 (mm. 93,2); sereni 3; misti 3; coperti 4. — Si continua la raccolta delle olive, raccolta discreta. Si sono finite le seminagioni autunnali e si desidera il buon tempo per gli altri lavori.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 88,0). — Continuasi la raccolta delle olive, e si riprendono i lavori di terra. Nell'orto ferve il lavoro per riparare dai geli il sedano, gli spinacci ecc.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	— 5,9	5,4	9	1	1,4	8,2	5	55,9
9	Milano	— 2,4	6,2	8	10	1,7	8,6	6	77,2
10	Como	— 3,0	7,2	1	1	2,7	9,7	5	107,0
11	Sondrio	— 2,8	5,4	1	10	2,0	6,6	4	54,7
12	Bergamo	— 2,0	7,5	1	6	2,8	7,7	4	69,4
13	Brescia	— 1,6	9,8	1	6	2,9	7,8	5	49,2
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

Sarnico — Temperatura media 3,3. Nebulosità 0,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 82,3). Decade nebbiosa.

Villa di Salò. — Pioggia il 5 e 6 (mm. 75,0). — Dopo l'acqua caduta pare che il tempo siasi alquanto ristabilito da poter in tal guisa porre il contadino in grado di proseguire i lavori di campagna inerenti alla stagione, lavori che furono ripetutamente interrotti causa le insistenti pioggie. Si prosegue il raccolto delle olive nella speranza di ultimarlo quanto prima.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Giorni con nebbia 3; con brina 2; vento forte da E l'1. — Continua la copertura delle viti. Si dà principio allo scalvo.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA.

17. VICENZA. — Nei giorni 5 e 6 pioggia torrenziale continuata il 7-10; cielo nebuloso-sciroccoso con pioggiarella. Temperatura assai mite — I lavori campestri sono nuovamente sospesi per la sovverchia umidità.

18. BELLUNO. — Un giorno sereno, misti 5, coperti 4, con brina 5, con gelo 4, con nebbia uno, con vento forte uno. Vento dominante SE.

19. UDINE. — Misti l'1-4, il 7 ed il 9 e 10; coperti il 5, 6 e l'8; pioggia il 5-9; brina e gelo nell'1.

20. TREVISO. — Decade quasi coperta con dominio dei venti ENE e di E moderati. Pioggia forte il 5, 6 e 7, leggera il 3. — I lavori campestri rimasero quasi del tutto sospesi per la sovverchia umidità. In molte località le campagne restarono sommerse.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 4,8. Nebulosità 7,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 80,9). Vario, quasi sempre coperto, pioggia continua il 5 e 6. — Le acque del 15, 16 e 17 novembre che attaccarono gran parte del nostro territorio, si erano sotto la benefica influenza delle eccellenti non interrotte condizioni atmosferiche di oltre 15 giorni, alquanto ridotte. Fatalmente le copiose pioggie del 5 e 6 fecero tornare le acque a sconfortante livello.

22. PADOVA. — Nuvolosi o misti tutti i giorni della decade, poca neve il 3 e pioggia il 5-8; gelo e brina l'1 e 2. — Venti dominanti NE.

23. ROVIGO. — Misti l'1, 7, 10; coperti gli altri: pioggia il 3-7. Gelo e brina l'1. Nebbia fitta l'8-10. — I lavori della campagna sono sospesi quasi dovunque. Il frumento è nato abbastanza bene.

Stienta. — Temperatura minima 0,4, massima 5,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 18,6); sereno l'1; misti il 7, 9 ed 11. Coperti il 2-6, 8 e 10; brina la mattina dell'1, nebbie più o meno fitte nei giorni 2, 7, 8-10. Vento forte da NE il giorno 5 e la notte dal 6 al 7. — Nelle terre dove è possibile adoperare l'aratro si tenta di preparare i nuovi canepai. Si concimano anche gli altri terreni. Alcuni arrischiano di mettere ancora frumento. Si tagliano alberi da da zocco e da lavoro. Si preparano fosse per le nuove piantagioni. Il frumento che si è potuto seminare in ottobre è bello e rigoglioso. In generale però gli agricoltori sono molto preoccupati per i fenomeni atmosferici, veramente eccezionali, di quest'anno.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — L'1 forte brinata, gelo piuttosto leggiero tutte le mattine, eccettuate quelle dei giorni 3, 4 e 10; nebbie il 2, 3, 7, 8 e 10; pioggiarelle il 2, 9 e 10; neve il 5 (cm. 9,3); pioggia forte la sera del 6. — Per la pioggia sopraggiunta la neve è quasi del tutto scomparsa. Si continua a concimare.

Borgonovo Val Tidone. — Pioggia, neve, nebbia e vento tutta la decade. — Lavovi sospesi causa la neve. Si trasporta solamente il concime nei prati, ma non si stende.

Pontenure. — Un giorno con neve (il 5 cm. 9,0). Pioviggine

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	— 2,4	7,8	4	7	3,6	5,2	2	36,8
16	Verona	— 2,3	11,0	1	10	5,4	7,0	3	55,0
17	Vicenza	— 2,4	8,6	1	10	4,0	7,0	4	103,3
18	Belluno	— 5,3	5,6	1	7	0,7	7,4	4	58,6
19	Udine	— 3,2	10,4	1	10	4,5	8,1	5	69,7
20	Treviso	— 2,0	9,0	1	8	4,4	8,6	4	88,2
21	Venezia	— 1,5	11,4	1	6	5,5	8,4	2	40,0

il 2, 4, 9 e 10; nebbioso il 3 e 7; Brina forte l'1 e 9; gelo l'1, 8 e 9; pioggia il 6. — Nella prima pentade si continuarono i lavori di aratura, vangatura e scalvo di piante: nella seconda, causa la neve, furono pressochè sospesi. Seminati in discrete condizioni. Campagna quasi interamente scoperta dalla neve, ma è impossibile ripigliare i lavori sospesi nella prima pentade per la troppa umidità. Cereali stazionari. Bovini poco ricercati ed in sensibile aumento i foraggi.

25. PARMA. — Nessun giorno sereno; misto l'1 con predominio del sereno e tutti gli altri coperti. Pioggia leggiera il 3 e 4 con poca neve; nel 5 nevischio e poi neve, e pioggia soltanto anche nel 6 e nel 10. La neve del 5 ha appena raggiunta in media l'altezza di un cm. Nebbia fitta nel 2, 7 ed 8: gelo e brina nelle notti dal 30 all'1, e dall'1 al 9 e gelo soltanto in quelle dal 5 al 6 e dal 6 al 7. — I lavori campestri sono quasi sempre stati impediti o dal cattivo tempo o dalla troppa umidità del terreno; però i più urgenti della stagione sono finiti. Restano le vangature tardive di quei terreni pei quali non si sono potuto fare le arature estive.

Borgotaro. — Temperatura media 2,8. Con pioggia il 3, 6 e 7, il 5 con neve (mm. 39,0). Tre giorni sereni, uno misto e coperti gli altri. — Lavori campestri impediti.

Colorno. — Temperatura media 0,7. Giorni con pioggia il 6 e 10, con neve il 5 (mm. 18,0); sereni due; uno misto e coperti gli altri. — Si continua nella preparazione dei terreni per la semina della melica.

Ragazzola. — Temperatura media 2,9. Pioggia il 3, 6 e 10, e neve il 5 (mm. 43,2). Nessun giorno sereno, due misti e coperti gli altri. La neve del 5 mista con pioggia si alzò cm. 6,0. — La lavorazione delle terre è spesso interrotta.

26. REGGIO NELL'EMILIA. I lavori della campagna si possono dire dappertutto sospesi. Poco fu fatto nell'ultima decade per le piantagioni e poi lavori di terra causa la pioggia. Appena si poterono effettuare e non nelle migliori condizioni le usuali concimazioni ai prati. Nella parte bassa della provincia, in seguito a sommersioni, si ebbero danni notevoli ai seminati che obbligheranno in molti siti a riseminare in primavera. I contadini sono dovunque alla stalla.

Marola. — Temperatura minima —2,9, massima 6,0. Gelo dall'1 al 5 esclusivamente; nebbia fitta ed umida, costante la prima pentade e quasi tutto il 10; caligine fitta l'1 tutto il giorno e il pomeriggio dell'8 e la mattina del 2; rugiada l'1, 8 e 9, piccoli strati di neve alle 15 ½ di poca durata; pioggia il 5 alle 6,50 poi dopo un intervallo di 5 ore ricominciò circa le 11,55 e poi anche durante la notte; pioggia pure il 6 buona parte del giorno con temporale la notte dalle 18,20 alle 19,50 circa; acqua caduta (mm. 85,0). Il 10 altra neve la notte e durò sino alle 8 ½ circa; chiaro l'1; foschi e coperti il 2-4; quasi coperti il 5 e il 6; quasi sereno il 7; sereno l'8; nitido il 9 e coperto il 10. Vento del secondo quadrante tutta la prima pentade, quasi sempre con calma, tranne il pomeriggio dell'uno che fu debolissimo, e la sera pure del 5; non che la sera e notte dell'uno debole. Il 6 ostro debole la mattina, e forte del 3° quadrante la sera del medesimo giorno e mattina del 7; debole di ponente tutto l'8 e SW debolissimo il 9 e 10 che cooperarono molto a far sciogliere buona parte della neve caduta i giorni precedenti e il ghiaccio persistente di tutta la decade. — Le campagne sono dovunque coperte, i lavori e i pascoli tutti interrotti e sospesi rimarranno finchè il bel tempo asciutto non si farà vedere. Non troppo bello lo stato del frumento; il primo seminato è nato benissimo, ma l'ultimo è andato perduto, causa la pessima stagione, il poco poi che ha germogliato abbisogna di caldo per rifarsi un poco. Il vino com'era da prevedersi è riuscito poco gustoso e di qualità inferiore, di un sapore acre, poco zuccherino e pochissimo colorato. Stagione pessima.

27. MODENA. — Nebbia sulla campagna per tutta la decade; piovigginoso il 2, dalle 11,28 fino alle 17; pioggia dal 3 al 6 inclusivo; poche goccie dalle 14,55 alle 15,15 il 9; pioggia dalle 4,45 alle 15,50 del 10. Brina e gelo nella notte e al mattino dal primo all'8, brina il 9; poca neve alla sera del 4. Vento forte di E nel pomeriggio del 6 e vento predominante nella decade NW. Temperatura media della decade sotto normale di 0°,8. — Le pioggie hanno danneggiato i lavori di campagna, specialmente le ultime semine.

Sestola. — Temperatura media 1,1. Nebulosità 7,3. Con pioggia il 2-10 (mm. 60,1). Cielo bello l'1 e 8; nuvoloso il 5 e 7; coperto gli altri giorni. Neve il 10 (cm. 3, fusa mm. 4,5). Temporale lontano verso SE la sera del 6, verso SW la sera del 9, in cui alla pioggia si unì un poco di neve e grandine minuta (gresile). Nebbia bassa il 2-7 9, 10; brina l'8 e 9, e gelo l'1-5. Venti leggieri del 1° quadrante il 4, del 1° e 2° l'1, 3, 8, del 2° e 3° il 6, vari gli altri giorni, con prevalenza del NE, e vento forte del SE e SW la mattina, impetuoso la sera e notte seguente del 6; impetuoso dal SW la mattina e forte dal NE la sera e notte seguente del 7; forte da NE e NW la mattina

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	— 3,4	8,8	1	6.10	4,0	8,2	5	75,9
23	Rovigo	— 2,0	9,6	1	10	4,1	8,8	5	46,3
24	Piacenza	— 2,7	5,4	9	10	0,8	7,4	5	35,2
25	Parma	— 2,2	5,8	8	10	2,0	8,2	5	36,9
26	Reggio nell'Emilia	— 1,9	7,8	8	6	2,4	8,4	4	24,7
27	Modena	— 1,3	8,9	1.8	6	2,8	8,2	7	24,7
28	Ferrara	— 0,6	10,3	1	7	3,3	8,3	5	24,0

del 9. Temperatura molto bassa e decrescente dell'1 al 4, poi relativamente alquanto alta e calante. In complesso clima umidissimo e leggiermente caldo (gradi 0,1 sopra la normale). Durante il giorno 7 cadde abbondante neve, accompagnata da temporale, nella zona montana superiore a (m. 1200) di altitudine. — Desideratissimo il buon tempo.

28. FERRARA. — Sereno-nuvolo l' 1 e quasi nuvolo l'8 e il 9, nuvolo-sereno il 10, nuvolo gli altri giorni. Pioggiarella il 3, pioviggine la sera del 4, goccie la notte del 4-5; pioggia leggiera e fitta il 5; pioggia grossa la notte del 5-6; pioggia varia il 6; goccie e pioggia minuta al mattino dell'8. Nebbia il 7, l'8, e la sera del 9, sulla campagna il 1°, il 2, 6, 9 e 10, allo orizzonte il 2-6, il 9 e 10. Brina il 1° e il 9, leggiera il 2. Gelo leggero il 1°. Venti principali, N e NE nella prima pentade, W nella 2ª: NE e SW sentiti il 5, E forte il pomeriggio del 6. Temperatura media inferiore di 0°,6 alla normale. — Si desidera stagione asciutta e fredda. Le condizioni del frumento sono passabilmente soddisfacenti.

29. BOLOGNA. — Brina il giorno 1 con ghiaccio; nebbia dal 2 al 10 specialmente mattino; pioggia nei giorni 2-7 e 10. — Gli agricoltori non possono muovere molti lamenti contro le intemperie, poiche il frumento continua a mostrarsi bello e vegeto, ed i lavori per la canapa, sebbene a rilento, si vanno facendo. I foraggi e gli ortaggi sono in grande abbondanza e a mite prezzo.

Castelfranco. — Temperatura media 2,3. Nebulosità 7,1. Giorni con pioggia sei (mm, 27,2). Vento forte SW il 5; forte SE il 6; moderato NW il 7; neve il 4. — Sempre belli i frumenti. I lavori campestri procedono a rilento causa l'incostanza della stagione, e si compiono in condizioni poco favorevoli; occorre che venga del gelo prima che la terra sia coperta dalla neve, affinchè quella si sciolga e si renda soffice ed atta a ricevere bene i seminati primaverili. Si desidera perciò il bel tempo e il freddo.

Crevalcore. — Temperatura minima 3,5, massima 13,1. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 2 (mm. 30,0).

Montegatta. — Giorni con pioggia 2 (mm. 112,0). Pioggia, vento, nebbia, brina e pochissima neve. — La carne suina costa poco. Il raccolto delle castagne è scarso.

Zola Predosa. — Temperatura minima 0,5; massima 4, 7. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 134,0). Nebbia. — I lavori procedono lentamente, come pure la potatura della vite. La nascita del grano, dove si è potuto seminare, è bella.

30. RAVENNA. — Brina e gelo l'1; solo brina il 9; il 2, 3, 9 e 10 nebbia nel mattino.

31. FORLI'.

Cesena — Temperatura media 5,0. Nebulosità 7,0. Con pioggia giorni sette (mm. 17,1). Frequenti giorni piovosi. Temperatura relativamente alta. — Si continua il sovescio della fava nei canapai. Si è continuata l'aratura profonda dei campi per la ventura primavera. Si desidera il bel tempo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo sereno l'1, vario il 7-9, coperto negli altri 4 giorni. Piovvigginoso il 2 e 7, pioggerelle il 3, 5, 6, 8 e 10. Gelata e brinata nella mattina dell'1, rugiada e brinata in quella del 9. Nebbioso più o meno in tutta la decade. NW forte nel pomeriggio del 10. — Sono ripresi ovunque i lavori campestri e la seminagione dei frumenti è pure ultimata dappertutto.

Urbino. — Decade dominata in parte dal S in parte dal NE. Pioggerella nel pomeriggio del 2. Pioggia la sera del 6 (mm. 7,0). Nebbie umide il 2, 5 e 10. Frequenti brinate. — Le semine, sospese in causa del cattivo tempo, sono ultimate.

33. ANCONA. — Pioggia il 2, 3, 5-7 e 10.

Fabriano. — Temperatura media 7,3. Nebulosità 0,7. Con pioggia il 6, 7 e 10 (mm. 17,0). Pioggia mista a grandine il 7. — Quantunque in condizioni non molto buone, è stata ultimata la semina del frumento.

Iesi. — Temperatura media 6,9. Giorni con pioggia 7 (mm. 5,0). Nella notte del 6 al 7 pioggia.

Montecarotto. — Temperatura media 5,9. Nebulosità 7,3.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	— 1,5	10,6	1	7	2,8	7,0	7	28,6
30	Ravenna	- 3,0	17,0	1	7	4,2	7,4	5	24,3
31	Forlì	— 0,4	12,6	1	7	4,5	8,2	5	23,0
32	Pesaro	— 1,3	15,1	1	7	6,0	7,3	5	6,0
	Urbino	— 1,5	11,0	1	7	5,0	8,0	1	7,0
33	Ancona	2,7	15,0	1	7	8,7	7,4	6	2,0
34	Camerino	— 3,0	10,2	1	5	5,9	10,0	4	43,5

Pioggia il 6 e 7 (mm. 13,5). Brina il primo. Nebbia in parte il 2-4 e 10. SW fortissimo il 7. Pioggia incalcolabile il 2 e 10. — Si potè finalmente ultimare quasi tutti i lavori. Il frumento germoglia bene. Il raccolto delle olive fu abbondante; ma esse danno un prodotto scarso.

34. Camerino (MACERATA). — Anche questa decade è stata piovosa, ma con temperatura relativamente mite, ciò che giova per la germinazione del frumento seminato assai tardi.

Macerata. — Temperatura media 8,8. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 2 (mm. 1,0) — Si lavora le terre. I soli venti da N ci potranno far eseguire gli scassi per le nuove piantagioni.

Potenza Picena. — Temperatura media 8,4. Giorni con pioggia 2 (mm. 12,0). Nella notte del 6 vento fortissimo di SW. — Si è quasi ultimata la raccolta delle olive; si è continuata la preparazione del terreno per la piantagione del maiz; si è pure incominciato il taglio delle piante.

Sanseverino. — Temperatura minima —1,5 (l'1), massima 12,7 (il 7), media 7,4. Con pioggia il 3, 6, 7 e 10 (mm. 30,6). Coperti 5, quasi coperti 5. Temporale con grandine e vento forte il 2 (mattino). — La semina è terminata in cattive condizioni. È incominciato il raccolto delle olive, che procede abbastanza bene.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 4,7, massima 8,4. Con pioggia il 3 e 6 (mm. 12,0). — La semina del grano è terminata; ora si raccolgono le olive che non si allontanano dalla media. Si lavora il terreno pel maiz.

Torre S. Patrizio. — Temperatura minima 0,0 (il 1°), massima 13,0 (il 7), media 0,7. Nebulosità 7,3. Con pioggia il 3 e 6 (mm. 12,1). Venti predominanti E e SSE. Giorni sereni 1; misti 3; coperti 6. — Finita la semina in discrete condizioni, si sta ultimando il raccolto delle olive, concimare i campi e preparare le maggesi pel formentone.

36. PERUGIA.

Poggio Mirteto — Temperatura media 2,6. Nebulosità 7,1. Con pioggia il 2, 5-8 e 10 (mm. 66,6). Sereno incompleto il 4; misti l'1, 3, 7-10; coperti il 2, 5 e 6; con nebbia il 2 e 10. — Continua la raccolta delle olive che danno sempre scarso prodotto. La seminagione del frumento è verso il termine, ed il primo affidato al terreno ha già germogliato.

Todi. — Temperatura minima 4,5, massima 11,4. Nebulosità 10. Giorni con pioggia 5 (mm. 85,0). — Il buon tempo è ancora desiderato. I grani nascono discretamente. Si raccolgono le olive; il vento ne ha fatte cadere molte.

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Decade molto piovosa. Venti sentiti del 1° quadrante l'1-5. Venti forti del 2° e 3° quadrante dal 6 al 10. Le continue pioggie, oltre ad impedire il proseguimento dei lavori di sementa, danneggiano molto anche le sementi già fatte, specialmente nei luoghi bassi e umidi.

Pontedera. — Temperatura minima 6,0; massima 14,0. Nebulosità 8,0. Con pioggia il 2, 5-10 (mm. 83,0). Decade misto-coperta. Il 7 forte W, e nella notte temporale. — La nuova pioggia ha nuovamente inzuppati i terreni che sono incapaci di assorbire altra acqua; si aggiunga l'allagamento delle campagne causa le piene dei fiumi che impediscono lo scolo dei canali. È sospeso nuovamente qualunque lavoro agricolo, e causa la troppa umidità si teme che il grano, già seminato, non possa germogliare, ma piuttosto possa marcire.

Volterra. — Temperatura minima —1,0 (il 1°), massima 10,5 (il 16), media 5,6. Nebulosità 9,2. Giorni con pioggia 9 (mm. 140,0). Venti dominanti ENE piuttosto forti il 3, 4 e 10; SSW forte nei giorni 5 e 7; SW fortissimo il 6. Pioggie torrenziali nei giorni 6 e 7. — Causa il cattivo tempo i lavori campestri procedono lentamente e si eseguiscono male. Le continue pioggie di questa decade, e più specialmente quelle dei giorni 6 e 7, che furono veramente alluvioni, hanno trascinato molto lungi pezzi di terreno, e portarono via le seminagioni. Il fiume Era ha straripato, allagando le vicine campagne apportandovi immensi danni. Le olive promettevano un abbondante prodotto, ma in molte località l'acqua ha portato via quelle che il forte vento aveva fatto cadere.

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — NE forte il 3 e 10. Gelo e brina il 1°. Neb-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	
36	Perugia	1,0	10,3	1	7	6,6	8,6	6	42,2
37	Lucca	— 0,9	14,7	1	7	7,8	8,4	7	118,5
38	Pisa	— 3,0	15,5	1	7	9,1	8,7	6	85,6
39	Livorno	1,0	15,0	1	7	9,7	8,0	8	58,1
40	Firenze	— 2,0	14,0	1	7	7,7	8,7	7	70,4
41	Arezzo	— 3,2	12,7	1	5	7,3	8,0	7	44,6

bia l'1, 2, 8 e 9. Neve sui monti pistoiesi il 10. — I grani sono nati regolarmente, ma nella bassa pianura soffrono per l'eccessiva umidità del terreno. Si attende alacremente alla raccolta delle olive ed alle operazioni d'oleificio. Si desidera il tempo freddo e asciutto per continuare i lavori di scasso e di rinnovo·

Pistoia — Temperatura minima — 2,8 (il 1°); massima 15,0 (il 7); media 7,4. Nebulosità 8,4. Con pioggia il 2, 5-10 (mm. 157,4). Misti l'1, 3, 5, 7, 8 e 10; coperti il 2, 4, 6 e 9; nebbia l'1, 2, 5 e 6. Venti di NE. Decade piovosa con periodi di pioggia torrenziale; il giorno 7 a ore 4 periodo di pioggia forte mista a grandine. Di sole in questa decade ne abbiamo avuto poche ore.

Prato. — Temperatura media 7,9. Nebulosità 7,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 69,7). Venti dominanti NW; il 12 brinata. — La campagna desidera il tempo asciutto.

41. AREZZO. — Pioggia il 2, 5-10; nebbia il 1°, 2, 5, 8 e 9; brina il 1°; gelo il 1°; vento forte il 5 e 6. — I lavori per la seminagione del grano sono quasi tutti terminati. Nelle ore più calde della giornata i coloni attendono alla potatura e fra non molto cominceranno a cogliere le olive, le quali sono vicine alla maturazione.

Cortona. — Temperatura media 6,2. Nebulosità 8,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 62,5). — Continuano i lavori campestri. Si frangono le olive cadute per i venti. La qualità dell'olio in corso, sebbene di olive cadute, è mediocre, facendo presumere ottima di quelle che sono ancora sulla pianta.

42. SIENA.

San Gimignano. — Con pioggia il 2, 5, 6, 8 e 10 (mm. 98,0). L'1, 2, 5-10 coperti; misti il 3 e 4. Il 6 pioggia quasi tutto il giorno. — Seguitano gli scassi per le piantagioni. S'incomincia la coglitura delle olive le quali in qualche parte hanno sofferto, essendo anche l'olivo assalito dalla peronospera.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia il 2, 3, 5, 6, 8 e 10, goccie il 7. Giorni sereni nessuno; misti il 4 e 8; nuvolosi il 1°, 5, 7 e 10; coperti il 2, 3, 6 e 9. Predominarono i venti del 1° quadrante, generalmente deboli. Forte burrasca da SE alle ore 20,15 del 6, con violento colpo da S; forte SSE la mattina del 10; temporalesco a E il 7 alle ore 7,50; forte acquazzone accompagnato da minuta grandine l'8 alle ore 16,45; rugiada la notte del 9.

Monte Cavo. — Temperatura minima 1,4 (il 1°); massima 9,0 (il 6); media 5,1. Nebulosità 8,4. Con pioggia il 2, 3, 5-8 e 10 (mm. 133,9) Coperti l'1-3, 5-7, 9 e 10; misti il 4 e 8. Nebbia densa l'1, 2, 5 e 6, la mattina dell'8 ed il giorno 10. Predominarono venti del 2° quadrante, forti e fortissimi il 2, 3, 5-7 ed al mattino del 10.

Terracina. — Giorni con pioggia 6 (mm. 32,6). Venti dominanti SE e SW; nessun giorno sereno. — Le seminagioni sono ritardate, il raccolto delle olive è meschino e di qualità inferiore l'olio. Il fiume Amaseno ha rotto la seconda volta le sue arginature per le eccezionali piene.

Velletri. — Temperatura minima 4,2 (il 1°); massima 12,4 (il 6); media 9,0. Con pioggia il 2, 3, 5-8 e 10 (mm. 119,2). Nebbia il 5 e 6. Temporale prossimo il 7 mattino. Coperti l'1-3, 5-7 e 9; variabili il 4, 8 e 10; con goccie l'1 e 4.

Viterbo. — Temperatura media 7,2. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 55,6). Brina l'1, 5 e 9; con poca grandine e pioggia il 7; nebbia l'8 e 9; vento forte il 6 e 10. — Continua saltuariamente la semina del frumento, i lavori di campagna arretrati. È cominciato il raccolto delle olive cadute.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. TERAMO.

Penne. — Temperatura media 5,8. Nebulosità 7,0. Con pioggia il 2-4 e 10. Vento fortissimo il 6 e 7. — Il vento fortissimo del 6 e 7 ha fatto cadere buona parte delle olive. Ciò malgrado, seguita il raccolto con sensibile aumento su quello dell'anno scorso.

Alanno. — Temperatura media 9,6. Giorni con pioggia l'8 (mm. 0,5). Sereni l'1-3; misti il 6-8; coperti il 7, 9 e 10. — La

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	— 0,8	11,7	1	6.7	6,6	7,4	6	33,2
44	Roma	— 0,2	14,7	1	5	9,3	7,5	6	90,8
45	Teramo	— 1,8	14,1	1	7	7,0	7,2	4	15,6
46	Chieti	— 4,0	14,0	1	6	5,4	4,3	3	15,0
47	Aquila	— 5,0	12,0	1	6	5,0	7,4	6	21,4
48	Agnone	— 4,2	10,6	1	5	5,2	7,0	7	58,1
49	Foggia	2,0	16,9	1	6	9,4	8,0	3	6,2

raccolta delle olive è quasi al termine abbenchè sia stata contrariata dal tempo. Lo stesso dicasi della semina del grano.

46. CHIETI. — Dominarono tutti i venti. I giorni 1 e 9 si mostrarono sereni; il 2, 3 e 6 pioggia con nebbia fitta. Nelle notti del 5 e 6 e durante il periodo delle 24 ore del 7 vento forte direzione WSW.

Scerni. — Temperatura media 7,4. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 5,5). Tempo piuttosto bello. Uragano di vento dalle ore 21 alle 24 del 6. — Il terreno umido per precedenti pioggie non ha potuto essere lavorato in alcun modo. Si sono riparati fossi e canali di scolo. Il raccolto delle olive è pessimo, perchè state attaccate dalla mosca olearia, e colpite da grandine. La loro resa in olio è derisoria, e l'olio stesso è scadentissimo.

47. AQUILA. — Sereno il 1°; misto il 4; coperti i rimanenti. La notte del 6-7 neve sui monti circostanti. Il 7 vento forte W, dominante nella decade W ed E.

48. Agnone (CAMPOBASSO).

Capracotta. — Temperatura minima —4,0 (il 2), media 1,7. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 4 (mm. 70,2). Pioggie abbondanti il 5-7 con venti meridionali, che fecero liquefare buona parte della neve caduta nella decade precedente. — È ancora impossibilitato il raccolto delle patate in alcuni terreni, e probabilmente andrà perduto, causa la neve, che impedisce ogni lavoro.

49. FOGGIA. — Sereno il 1°; coperti, nuvolosi e misti gli altri. Pioggerelle il 2, 3 e 10; gocce il 6 e 7. Venti dominanti NW e SW. — Si sono ripigliati i lavori dei campi, interrotti per le persistenti pioggie.

50. BARI. — Continua la raccolta delle olive. Le semine, causa le pioggie, non sono ancora state riprese.

Conversano. — Temperatura media 10,2. Giorni con pioggia 4 (mm. 24,0). — I lavori della campagna procedono regolarmente.

Ruvo di Puglia. — Temperatura media 8,0. Giorni con pioggia 5 (mm. 8,0). Sereni 2; coperti 8. Vento dominante SE, fortissimo nella notte del 5. Fortissimo gelo la notte del 1°. — A causa dei cattivi tempi la raccolta delle olive che è soddisfacente, è spesso interrotta. Tutti i lavori di campagna, per questa stessa ragione sono in ritardo. Si desidera il sereno.

51. LECCE. — Vento forte il 6. Temporale con pioggia l'8; nebbia il 2; pioggia il 3-8 e 10. — Proseguono i lavori di zappatura delle vigne. Si seminano i piselli. La raccolta delle olive è al suo termine per la poca quantità, in generale, delle stesse.

Mottola. — Temperatura minima —1,4 (il 1°), massima 14,7 (il 7), media 8,6. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 4 (mm. 30,2). Dominò SW. Giorni con nebbia 3; con gelo 1. — Non è ancora terminata la semina dei frumenti, attese le frequenti pioggie. Si raccolgono le olive cadute e s'incominciano a cogliere quelle sugli alberi.

Otranto. — Alle ore 6,45 del giorno 8 corrente verso SW di Otranto formossi un turbine spinto da libeccio verso il mare. Attraversando boschi di ulivi produsse danni rilevanti, atterrando alberi secolari, per la lunghezza di due chilometri circa e 40 metri di larghezza.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo coperto; venti dal 1° e del 2° quadrante; temperatura diminuita nei primi due giorni della decade, sensibilmente cresciuta negli altri giorni. Brinata nel mattino del 1°; in seguito piogge e temporali. — In questa decade vennero di nuovo sospesi i lavori campestri; le coltivazioni in corso sono però soddisfacenti di aspetto; si desidera sempre il ritorno del bel tempo pel proseguimento dei lavori di semina.

Piedimonte d'Alife (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*) — Temperatura minima 4,0 (il 9), massima 16,5 (l'8), media 10,2. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 6,1). — Le semine autunnali sono terminate grazie al tempo rimessosi al buono. Continua con attività la raccolta delle olive. È incominciata la falciatura degli erbai autunnali.

53. NAPOLI. — Tempo in generale piovoso nello intero periodo decadico, tranne nel 1° e nel 4 che furono nuvolosi senza pioggia. La temperatura subì rapidi cangiamenti, dal 1° al 7 cresceva, indi nell'8 abbassava di nuovo. I venti dominanti furono quelli di WSW ed W, burrascosi nei giorni 5-7.

Portici. — Temperatura media 11,6. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 9 (mm. 78,0). Decade piovosa; cielo misto l'1 e 9; coperto negli altri dì, con pioggia tutti i giorni, salvo l'1. Vento moderato del 2° quadrante, fortissimo il 6 e 7. — Si potano viti e si pian-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari delle Puglie	0,5	18,3	1	7	10,6	7,0	6	29,8
51	Lecce	1,2	17,4	1	6	11,4	7,2	7	83,8
52	Caserta	— 0,9	15,5	1	6	10,3	8,2	6	52,0
53	Napoli	1,3	15,6	1	7	10,6	9,2	6	57,4
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	— 5,7	14,3	1	7	8,0	8,3	8	62,9
56	Caggiano	— 4,1	11,9	1	7	5,7	8,0	6	37,4

tano alberi fruttiferi. Si zappa per le fave e i piselli; i primi seminati sono grandetti. Le orbo vegetano a meraviglia. Si è dato principio alla raccolta delle rape di Catozzo come foraggio. Per ora tutto procede bene.

Pozzuoli — Temperatura minima 2,0 (l'1), massima 16,0 il (6 e 7)' media 11,7. Nebulosità 9,0. Giorni con pioggia 7 (mm. 17,2). Vento predominante SE, fortissimo nel 6, 7 e 10. — Atteso le pioggie continue il lavoro della campagna è cessato.

Torre del Greco. — Temperatura media 11,4. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 9 (mm. 80,8). Vento forte di E ESE, di W il giorno 2, 3 e 7; gelata nell'1.

54. BENEVENTO.

Buonalbergo. — Temperatura minima 4,0, massima 11,1. Giorni con pioggia 7 (mm. 42,1). Un sol giorno sereno; due misti; 7 coperti con vento W sentito. — Continua la semina del frumento, e questo ritardo si deve alle continue pioggie che non hanno permesso il lavoro a tempo opportuno. Si raccolgono a stento le scarse olive, il cui olio è di qualità scadente e di quantità pochissima. Si desidera il bel tempo per riprendere i lavori arretrati.

Morcone. — Temperatura minima 0,3, massima 0,9. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 59,9). — È vivamente desiderato il buon tempo. La condizione della campagna è peggiorata. È sospeso ogni lavoro campestre perchè la terra troppo bagnata dalla pioggia. Il grano seminato soffre e non germoglia. Sarebbe tempo di raccogliere le olive, ma il cattivo tempo non lo permette.

55. AVELLINO. — I giorni 1, 8 e 9 misti e tutti gli altri coperti. — Si semina il frumento nei luoghi dove non si è potuto seminare prima per il cattivo tempo. Si è cominciato la potatura delle viti e degli alberi, e si accomodano le siepi.

Ariano. — Temperatura minima 3,1, massima 6,9. Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 30,5). Sereno l'1 e 9; tutti gli altri coperti. Brina l'1; nel quale giorno la temperatura minima fu di —2,0.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura minima 3,0 (il 4), massima 8,1 (il 7), media 11,7. Decade nuvolosa. Pioggia nei giorni 1-5, 7, 9 e 10 (millimetri 46,8). — Il tempo non pare voglia migliorare. In taluni siti si è ripresa la seminagione però stentatamente, in altri è ancora da seminarsi. La raccolta delle castagne è quasi ultimata, però esci scarso risultato e cattiva qualità. In generale le condizioni della campagna peggiorano sempre, causa le frequenti pioggie.

Zungoli. — Temperatura minima 3,0, massima 6,8. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 8 (mm. 29,0); misti l'1 e 9; coperti gli altri. SW l'1, 2, 5-10; forte il 7; NE il 3 e 4. Brina l'1. — Si semina il grano. Quello già seminato a tempo, non ancora ha dato fuori i primi germogli. Il grano si vende ad un prezzo molto soddisfacente. Le ortaglie sono ottime. I prati continuano ad essere sempre buoni. Pel cattivo tempo non si è dato mano al raccolto delle olive. Gli alberi di grosso fusto ora sono privi del loro fogliame. Il vino nuovo, ben defecato, è ottimo e si vende a modico prezzo.

56. Caggiano (SALERNO). — Mai cielo sereno. Predominarono venti del 3° quadrante piuttosto forti. Fortissimo S nella sera del 5 e SW nel pomeriggio e sera del 6. Poca neve sui monti attorno, più alti di 1300 metri, nel 10.

Eboli — *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 13,1. Nebulosità 0,9. Giorni con pioggia 8 (mm. 109,0.) — La semina del frumento, che dovrebbe essere a quest'ora terminata da un pezzo, è invece in gran ritardo a causa delle continuate pioggie, ogni altro lavoro è pure interrotto.

Nocera. — Temperatora minima 7,3, massima 12,9. Giorni con pioggia 7 (mm. 172,9). Decade sempre piovosa o coperta. L'1 si ebbe un minimo di —2°,0 con forte gelo. Dal 5 al 6 temporale con vento fortissimo di E SE e pioggia dirotta, specie nella notte del 6 al 7. — In campagna non si lavora quasi mai, tranne qualche ora del giorno, in cui l'agricoltore attende alla potatura delle viti.

57. POTENZA. — Per le continuate piogge è sospeso qualunque lavoro di campagna.

Montemurro — Temperatura minima — 4,5 (l'1), massima 13,8 (il 7), media 6,6. Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 8 (mm. 54,9). Gelo e brina l'1; nebbia il 3-5; vento forte il 7. — Le continuate pioggie di questa decade hanno reso ancor più difficili i lavori della semina e la raccolta delle olive, il cui ritardo lamentasi generalmente.

Picerno. — Temperatura minima — 5,3 (l'1), massima 14,0 (il 7), media 6,7. Nebulosità 6,7. Con pioggia il 2-5, 7, 8 e 10 (mm. 33,6). Con brina l'1; neve ai monti il 10. Sereno l'1; misti il 5, 6, 8 e 9; coperti il 2, 3, 4, 7 e 10. Predominarono dei venti del 3° e 4° quadrante. — Anche in questa decade i lavori agricoli hanno pochissimo progredito a causa delle piogge continue che, quantunque cadano dolcemente, pur tuttavia apportano immensi danni per la loro costanza. Debole si verificò in quest'anno la caria degli olivi. Di tale prodotto, se ne darà, a suo tempo, dettagliata relazione.

Pomarico. — Temperatura minima — 1,5 (l'1), massima 16,0 (il 7), media 8,5. Nebulosità 6,8. Giorni con pioggia 3 (mm. 32,4). Sereno l'1; coperto il 2-4 e 10; vari il resto. Gelo intenso l'1. Nebbia il 3 e 5; — Il tempo cattivo ha fatto più volte interrompere i lavori.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	— 5,0	11,9	1	6	5,5	8,0	7	31,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	5,0	17,8	1	5.6.8	13,2	6,3	6	53,5
60	Reggio Calabria	6,4	18,2	1	7	14,4	8,4	5	49,4
61	Trapani	7,5	18,3	1	3	15,0	8,0	7	28,7
62	Palermo	3,0	21,4	2	4	13,8	8,0	8	28,2
63	Girgenti	4,8	17,5	1	3	12,3	7,0	7	46,1

della semina, che sono perciò molto in ritardo, ed in alcune regioni temesi non potranno più riprendersi a causa della troppa umidità del terreno. Per la stessa ragione trovasi in ritardo la raccolta delle olive, delle quali si è avuta molta perdita. Si desidera prolungato bel tempo, sia per proseguire i lavori in corso, sia perchè temesi abbiano a soffrire le sementi.

Teana. — Temperatura minima 4,4, massima 12,8. Giorni con pioggia 7 (mm. 62,0). Misti 10; neve ai monti il 7; vento fortissimo il 7. — Sono sospesi i lavori campestri.

58. COSENZA.

59. Tropea. — Un giorno sereno, 5 misti, 4 coperti. Vento dominante SSW.

Monteleone. — Temperatura media 9,4. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 57,3). Nebbia e temporale il giorno 8. — A causa delle grandi e continuate pioggie la campagna è stata molto desolata ed i lavori si son dovuti rimettere a tempi migliori. Così non ancora è terminata la semina del grano. Molti semenzati furono asportati, specialmente quelli in pendio. Frane dovunque; le pianure inondate, specialmente quelle vicine ai fiumi. Le olive vanno bene.

Tiriolo. — Temperatura minima — 5,0 (l'1), massima 14,0 (il 7), media 5,3. Nebulosità 3,6. Giorni con pioggia 8 (mm. 42,0). Dominanti venti intorno a levante. — La continuità della pioggia tiene sospesi i lavori in campagna. Si estrae l'olio dalle olive raccolte. Vi sono stati danni ai seminati.

60. REGGIO CALABRIA.

Oppido Mamertino. — Temperatura media 9,9. Nebulosità 6,9. Giorni con pioggia 5 (mm. 60,3). Alle 19 dell'1 e 8 temporale con vento N. — Le olive delle zone inferiori sono tutte a terra; le continue pioggie non permettono la raccolta, nè la seminagione delle fave. In alcuni luoghi le melarancie cadono perchè invernate.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Pioggia il 2-5, 7, 8 e 10. Dominarono i venti del 2° quadrante.

62. PALERMO. — Giornata fredda l'1; pioggia il 2-5, 7-10; spirò corrente meridionale per quasi tutta la decade; impetuosa specialmente nei giorni 5 e 6. Cielo coperto vario con brevi pioggie. Nebbia bassa il 3.

Corleone. — Temperatura media 10,2. Nebulosità 7,3. Con pioggia il 2-10 (mm. 72,7). — Sospesa la semina dei grani per la pioggia insistente, che non ne dà il tempo. Per la stessa causa va a rilento il raccolto delle olive. Abbondano le verdure selvatiche, i funghi e gli ortaggi.

Termini Imerese. — Temperatura minima 7,0, massima 19,4, media 13,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 21,0). — Il tempo ci disturbò la raccolta delle olive e la continua pioggia non permette la semina del grano, del resto tutto è buono.

63. GIRGENTI.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Venti dal 3° e 4° quadrante; pioggia per l'intiera decade; temporali da W la sera dell'8, ed a mezzodì del 10. — Tuttora sospesi i lavori di campagna per la continuità della pioggia.

66. CATANIA.

Riposto. — Temperatura media 13,6. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 20,4). Vento forte l'1. — Lo stato della campagna è soddisfacente.

67. SIRACUSA. — Si ebbe pioggia leggiera nelle ore pomeridiane del giorno 1; regolare nel pomeriggio del 2; leggera nella notte dal 2 al 3; leggerissima nelle ore pomeridiane del 4; regolare nella notte dal 4 al 5; leggerissima nelle ore pomeridiane del 5 e nella notte dal 6 al 7; e dalle 5 alle 9 del 10 leggera. — Lo stato della campagna è soddisfacente. Continua la raccolta delle olive.

Noto. — Temperatura minima 5,0 (l' 1 e 7), massima 18,5 (il 3 e 7), media 13,7. Nebulosità 3,9. Con pioggia il 2, 3, 5, 6, 8 e 10 (mm. 26,4). Vento fortissimo NW l'8; il 10 WNW. L'WN ed WNW forte e la temperatura abbassata fanno soffrire la fioritura del carrubbo.

Regione XII. — Sardegna.

68. CAGLIARI.

Desulo. — Temperatura minima 4,8; massima 20,9. Pioggia il 2, 3, 5 e 7 (mm 70,0). Coperti l'1-4, 6 e 10; gli altri vari; sole ad intervalli; nebbia fitta all'orizzonte. — Tempo pessimo ed incostante, le pioggie continue hanno prolungato ogni lavoro, i contadini sono dolenti che non possono lavorare i terreni. Si desidera il bel tempo da tutti.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI Minimo	Massimo	Giorni		MEDIE DECADICHE Temperatura	Nebulosità	PIOGGIA Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	0,0	10,2	1	5	6,9	8,5	8	30,5
65	Messina	6,6	18,5	1	7	13,6	7,7	9	71,5
66	Catania	4,1	16,9	2	4	12,0	5,6	7	6,8
67	Siracusa	5,9	18,7	2	7	12,2	6,3	6	22,5
68	Cagliari	7,9	15,8	9	2	12,3	8,6	4	15,1
69	Sassari	6,7	15,6	9	4	11,0	8,0	6	36,3

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 1° trimestre esercizio 1896-97.

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Dal 1° Luglio a tutto Settembre 1896	Dal 1° Luglio a tutto Settembre 1895	Differenza nell'esercizio 1896-97	
	Incassi dell' Amministrazione dei Telegrafi				
1	Incassi degli Uffici per telegrammi spediti nell'interno dello Stato . .	2,153,250 60	2,136,820 49	+	16,430 11
2	Incassi degli Uffici per telegrammi spediti all'estero	776,997 55	772,615 12	+	4,382 43
3	Telegrammi internazionali. — Debiti di Amministrazioni estere.	75,614 10	35,960 31	+	39,653 79
4	Telegrammi diversi. — Debiti di Amministrazioni Italiane, di Strade Ferrate, Tramvie, ecc.	144,826 87	162,159 75	—	17,332 88
5	Concessioni telefoniche	49,162 29	48,380 89	+	781 40
6	Tasse per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili	52,453 15	14,601 —	+	37,852 15
7	Contributo di diversi per spese telegrafiche	158,700 41	148,827 82	+	9,872 59
8	Proventi vari	1,860 34	2,323 67	—	463 33
	Totali	3,412,865 31	3,321,689 05	+	91,176 26
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste				
9	Per telegrammi affrancati con francobolli	45,198 04	42,587 62	+	2,610 42
	Totali generali	3,458,063 35	3,364,276 67	+	93,786 68

Movimento della corrispondenza telegrafica

	Num. degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti						
		Privati			Governativi	Di servizio		Totale generale
		all'interno	all'estero	Totale		telegrafico	postale	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Totali del 1° trimestre dell'esercizio 1896-97. . .	3,597	1,752,517	198,652	1,951,169	279,420	74,706	16,852	2,322,147

CONFRONTO fra

	1	2	3	4	5	6	7	8
1° trimestre esercizio 1896-97.	3,597	1,752,517	198,652	1,951,169	279,420	74,706	16,852	2,322,147
1° trimestre esercizio 1895-96.	3,186	1,754,336	189,971	1,944,307	257,855	71,915	14,565	2,288,642
Differenza . . .	+ 411	— 1,819	+ 8,681	+ 6,862	+ 21,565	+ 2,791	+ 2,287	+ 33,505

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 50 Alunni nella carriera di Ragioneria dell'Amministrazione provinciale

È aperto un concorso per l'ammissione di 50 Alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, in conformità delle norme stabilite dai Regi decreti 20 giugno 1871 n. 323 e 324, modificati dai successivi Regi decreti 7 luglio 1878 n. 4453, 2 gennaio 1881 n. 11 e 28 gennaio 1886 n. 5654.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di marzo prossimo venturo, in giorni da determinarsi, presso il Ministero dell'Interno; saranno date in quattro giorni, non potranno durare più di otto ore per giorno, ed in ciascun giorno i candidati dovranno risolvere un quesito.

I candidati, i quali avranno superate le prove per iscritto, saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 10 febbraio prossimo venturo, e dovranno avere a corredo:

1. Il certificato di cittadinanza italiana;

2. Il certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune, o dei Comuni, in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. La fede penale, di data recente, rilasciata dal Procuratore del Re presso il Tribunale, nella cui giurisdizione è posto il Comune ove l'aspirante è nato;

4. Un certificato medico, comprovante che il candidato è di sana costituzione fisica, ed è immune da qualunque difetto o imperfezione incompatibile coll'esercizio di pubbliche funzioni;

5. L'atto di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto l'età di 18 anni, e non ha oltrepassata quella di 30 al 10 febbraio predetto;

6. Il certificato dal quale risulti che il candidato abbia soddisfatto all'obbligo della leva militare, ovvero che abbia chiesto l'inscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene non fosse ancora chiamata;

7. Il diploma originale di ragioniere, conseguito in un Istituto tecnico del Regno;

8. La dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad Alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestato presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda che i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro il mese di febbraio 1897 sarà, per mezzo dei signori Prefetti, notificato ai concorrenti l'esito delle loro istanze.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti dovranno presentare alla Commissione esaminatrice un foglio di riconoscimento rilasciato dal Sindaco del Comune di loro residenza.

I candidati dichiarati idonei saranno nominati Alunni in un

nel 1° trimestre dell'esercizio 1896-97.

Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		LAVORO TOTALE
dall'interno	dall'estero	Totale		dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	
9	10	11	12	13	14	15	16	17
2,903,505	232,892	3,136,397	5,458,544	27,410	23,931	3,369,200	3,219,621	12,098,706

l'esercizio 1896-97 e 1895-96.

9	10	11	12	13	14	15	16	17
2,903,505	232,892	3,136,397	5,458,544	27,410	23,931	3,369,200	3,219,621	12,098,706
2,934,444	229,866	3,164,310	5,452,952	35,634	12,929	3,315,392	3,041,549	11,858,456
— 30,931	+ 3,026	— 27,913	+ 5,592	— 8,224	+ 11,002	+ 53,808	+ 178,072	+ 240,250

ufficio di Prefettura o Sottoprefettura in ordine dei punti riportati nell'esame, ed a seconda delle vacanze che vi saranno all'atto del compimento degli esami, e di quelle che in seguito andranno verificandosi.

L'alunnato non potrà avere durata minore di sei mesi.

La nomina a Computista di 3ª classe sarà conferita, quando vi siano posti vacanti, agli Alunni che abbiano dato prova di diligenza e di capacità, ed abbiano tenuta regolare condotta.

Il servizio prestato dagli Alunni è gratuito. Potrà però esser loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire 100, quando siano destinati fuori del Comune in cui tenevano la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1891.

ESAME SCRITTO

1. — *Statuto fondamentale del Regno.*

2. — *Diritto amministrativo:*

Ordinamento ed attribuzioni delle varie Amministrazioni centrali, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, delle Avvocature erariali e delle varie Amministrazioni provinciali, specialmente di quelle che dipendono dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

3. — *Diritto commerciale:*

Libri di commercio - Società commerciali - Lettere di cambio - Effetti di cambio.

4. — *Statistica:*

Modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici.

Sintesi - Analisi - Usi di paragone - Medie proporzionali - Analogie.

5. — *Aritmetica ed algebra:*

Aritmetica - Algebra fino alle equazioni di secondo grado.

Regola congiunta - Senserie e commissioni - Arbitrati - Riparti sociali - Miscugli od alligazioni - Adeguati - Interessi - Annualità - Sconti.

6. *Teoria dei conti e teorica scritturale:*

Definizione del conto - Suoi elementi - Conto materiale, o di fatto - Conto morale, o di diritto. — Conti principali di qualunque azienda - Loro carattere - Loro suddivisione - Equivalenza ed antitesi - Conti individuali per valore e per specie - Altre qualità di conti.

Importanza delle scritture contabili - Loro requisiti.

Scrittura semplice - Sua estensione - Vari metodi. — Scrittura doppia - Sua estensione - Vari metodi. — Nomenclatura dei conti - Giornale - Libro mastro. — Metodo logismografico - Suoi caratteri, canoni e corollari - Quadro di contabilità - Giornale a una o più bilancie — Permutazioni, trasformazioni e compensazioni - Svolgimenti - Loro logamo col giornale - Prove - Chiusura.

Esercizio di scrittura a partita doppia — Acquisti e vendite a pagamento pronto o con dilazione.

Accertamento di entrate - Riscossioni - Versamento.

Pagamento di spese, d'interesse, di sconto - Ammortamento dei prestiti.

ESAME ORALE

L'esame orale, oltrechè sulle materie che formano oggetto dell'esame scritto, verserà sulle seguenti:

1. — *Geografia d'Italia:*

Monti - Vulcani - Isole - Mari - Golfi - Stretti - Porti - Fiumi - Laghi.

Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno

e coll'estero - Provincie - Circondari - Prodotti del suolo - Minerali.

2. — *Storia d'Italia*:

Dalla rivoluzione francese alla caduta di Napoleone I e restaurazione degli antichi principati.

Dalla restaurazione alla costituzione del Regno d'Italia.

Rivoluzione e guerre che condussero alla costituzione medesima ed all'insediamento della capitale del Regno a Roma.

Breve cenno delle origini e della storia della Casa di Savoia, e dei suoi più illustri Principi.

3. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Roma, addì 4 dicembre 1896.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
LE PERA.

2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 21 dicembre 1896

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

La seduta è aperta (ore 15.20).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del presidente del Consiglio che invita il Senato a farsi rappresentare ai funerali da celebrarsi al Pantheon nel gennaio 1897, in memoria del Gran Re.

Propone che il Senato sia rappresentato dall'Ufficio di Presidenza e da una Commissione speciale composta di nove senatori e due supplenti.

(Approvato).

PRESIDENTE. Estrae a sorte i nomi dei senatori che dovranno comporre la detta Commissione.

Essi sono i signori: Pallavicini, Boncompagni-Ottoboni, Calenda A., Cerruti, De Cesare, Vitelleschi, Mezzacapo, Mangilli, D'Anna, effettivi; Todaro e Scelsi supplenti.

Presentazione di progetti di legge.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente della Camera, che trasmette i seguenti progetti di legge:

1. Tombola a favore dell'Opera Pia Protettorato di S. Giuseppe;

2. Assegno ai veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891, n. 351;

3. Autorizzazione di una lotteria a favore di vari Istituti di beneficenza in Torino.

(Si trasmettono agli Uffici).

Congedo.

Accordasi un congedo di 10 giorni al senatore Teti.

Presentazione di progetti di legge.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge relativo alle Casse pensioni ferroviarie.

Si trasmette agli uffici.

Presenta pure altro progetto sulle Casse patrimoniali.

Trasmettesi allo stesso Ufficio che ebbe altra volta ad esaminare analogo progetto.

Discussione del seguente progetto di legge: « Assegno annuo di un milione di lire a favore di S. A. R. il Principe ereditario » (N. 245).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto.

COSTA, ministro di grazia e giustizia, a nome del presidente del Consiglio dichiara che al Governo è particolarmente grato di potere, d'ordine del Re, far noto al Senato che S. M. non volendo che questa legge sia di aggravio al bilancio, ha deciso di versare annualmente al Tesoro una somma uguale a quella che verrà corrisposta all'Augusto Principe (Vive e generali approvazioni).

PRESIDENTE. Dà atto di una proposta formulata dal relatore Finali con queste parole:

« Dell'atto generoso noi preghiamo il nostro presidente di esprimere a S. M. il Re la nostra grata riconoscenza, interprete di quella della Nazione, mentre proponiamo l'approvazione del progetto di legge. »

(Approvazioni generali).

Pone ai voti questa proposta.

(Approvato).

Senza discussione si approvano i 2 articoli del progetto che si voterà poi a scrutinio segreto.

Approvazione del progetto di legge: « Modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali per i Corpi militari della R. Marina e computo di anzianità di grado per l'avanzamento in caso di disponibilità o aspettativa » (N. 238).

Senza discussione si approvano gli articoli del progetto.

Sarà votato più tardi a scrutinio segreto.

Discussione del progetto di legge: « Proroga dei regi decreti 6 novembre 1894, n. 503, 504, 505 e 507, per modificazioni alle leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale e sugli stipendi ed assegni fissi del regio esercito » (N. 241).

SERAFINI, relatore. L'Ufficio centrale ritiene che il ministro non applicherà ulteriormente le disposizioni dei cosidetti decreti-legge militari.

PELLOUX, ministro della guerra. Riferendosi alla richiesta fatta dal relatore dell'Ufficio centrale, dichiara che egli non ritornerà su quella parte dei decreti-legge che venne applicata, ma assicura che non applicherà quella parte che non è ancora applicata.

Egli intende di fare ogni sforzo possibile per rientrare nell'ordine legale al più presto, tanto più che anche colla Corte dei conti sorgono spesso delle difficoltà.

I decreti-legge adunque rimangono come la base, però nulla sarà fatto di nuovo fino a che dai due rami del Parlamento non siano state discusse ed approvate le modificazioni da lui proposte all'ordinamento.

SERAFINI, relatore. Ringrazia ed è persuaso che anche il Senato sarà rimasto soddisfatto.

Rinviasi allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Proroga del termine per il ritiro della circolazione dei buoni agrari » (N. 237).

L'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto senza discussione.

Discussione del progetto di legge: Tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche » (N. 38-C).

Senza discussione si approvano i primi 38 articoli.

CALCIATI parla sull'art. 39:

Art. 39.

Le tramvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche non potranno essere esercitate dalle provincie, dai comuni e corpi

morali o Consorzi, ma dovranno essere affidate in esercizio all'industria privata.

Ricorda come in alcune provincie le Società hanno minacciato di lasciare il servizio per ragioni economiche; in tal caso l'esercizio non potrebbe mai ricadere a carico delle provincie e dei comuni, e allora chi deve esercitare le tramvie? Dovranno farlo le provincie trattandosi di pubblico servizio?

Chiede schiarimenti in proposito al ministro dei lavori pubblici.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici. L'articolo 39 fu votato tal quale altra volta dal Senato.

Comprende come possa accadere che l'ente proprietario abbandoni l'esercizio; ma in questo caso anormale si potrà consentire, solo in via eccezionale e come atto d'impero e fuori quasi dell'orbita della legge e in via transitoria, l'esercizio per parte del comune o della provincia.

CALCIATI. Ringrazia il ministro e si dichiara soddisfatto.

FINALI, relatore. Si associa alle osservazioni fatte dal ministro dei lavori pubblici e cita l'esempio di un fatto avvenuto in una provincia, nella quale un esercente di tramvie ha abbandonato l'esercizio, ed i binari restarono e restano inoperosi; eppure nessuno ha mai preteso che il comune o la provincia assumessero l'esercizio di quella tramvia.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici. Ripete che il Governo non può consentire, se non in modo affatto provvisorio, che l'ente locale, comune o provincia, assuma l'esercizio abbandonato.

L'art. 39 è approvato.

Senza discussione approvansi gli articoli successivi.

Rinviasi il progetto allo scrutinio segreto.

Presentazione di un progetto di legge.

BRANCA, ministro delle finanze. Presenta un progetto per « Approvazione d'una convenzione col municipio di Cagliari ».

(Trasmettesi alla Commissione permanente di finanze).

Discussione del progetto di legge: « Trattato ed atti di concessione per la costruzione della ferrovia attraverso il Sempione » (N. 227).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

GADDA chiede in quali relazioni verrà posto il porto di Genova, la cui sorte è strettamente connessa all'attuale progetto.

Aumentando il traffico colla nuova ferrovia attraverso il Sempione, la questione del porto di Genova non può restare insoluta.

Una Commissione composta di uomini di speciale competenza per le opere marittime e ferroviarie fece delle proposte d'indole tecnica ed amministrativa, proposte che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato approvarono.

Il compianto ministro Perazzi aveva fondato su quelle proposte un progetto sul quale gli Uffici della Camera avevano nominato il relatore.

Non essendo però stata presentata la relazione e non essendo stata sollecitata dal Governo, chiede quali siano gli intendimenti del ministro in proposito.

Crede che il ministro troverà naturale questo desiderio principalmente per riguardo ai membri della detta Commissione, i quali devono conoscere se i loro studi e le loro proposte sono apprezzati anche dal nuovo ministro, come lo furono dai suoi antecessori.

Presentazione di un progetto di legge.

BRANCA, ministro delle finanze. Presenta un progetto per: « Modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette. »

(Trasmettesi alla Commissione di finanze).

Ripresa della discussione.

SPROVIERI. Spiega il proprio voto favorevole a questo progetto di legge.

Dichiara di aver sempre dato il proprio voto a quei progetti di legge che tornarono utili al paese ed alla sua prosperità economica, senza preoccuparsi se giovavano a questa o a quella parte.

Questo concetto fu la guida della sua vita e della sua carriera militare.

Si loda del servizio prestato dalle ferrovie Meridionali, ma non nell'esercizio di quella parte della sua rete che va da Metaponto a Reggio Calabria. Cotesto tratto, se le sue condizioni di età o di salute glielo consentissero, preferirebbe di percorrerlo a piedi. (Si ride).

PRIMERANO, voterà lieto questo progetto di legge che tanto giova alla nostra prosperità economica.

Ma deve fare una considerazione militare, perchè pare che sia difesa sufficiente l'avere lo sbocco sul nostro territorio.

In realtà, nel caso speciale, non sarebbe impossibile al nemico impadronirsi dello sbocco sud.

Vero è che vi è la Svizzera, Stato neutrale, leale, energico, fiero; ma in seguito a una conflagrazione chi sa che cosa può accadere?

Presenti adunque il Governo un progetto che autorizzi le fortificazioni occorrenti, costituenti una specie di campo trincerato che copra questo fascio di strade.

Non dubita che il ministro della guerra senta l'importanza della questione.

PELLOUX, ministro della guerra. Ricorda il contenuto dell'articolo 1, ed assicura che appena venuto al Ministero della guerra si è preoccupato della questione.

Non dirà quali fossero gli studi iniziati e a quali conclusioni portassero; dirà solo che trovati degli studi in proposito li ha continuati e prende impegno che il nuovo valico alpino del Sempione non sarà aperto senza che siano presi i provvedimenti opportuni per la nostra difesa.

Soggiunge però che per ottenere questo risultato non sarà necessario un progetto di legge speciale; infatti tutti gli anni è stanziata in bilancio una somma per la costruzione di opere di difesa.

Certo questa somma non può sperare da un momento all'altro di aumentarla; ma vi ha modo di ripartirla opportunamente per provvedere alle esigenze di maggiore importanza.

Ad ogni modo rinnova l'assicurazione che la questione di carattere militare sulla quale l'onorevole senatore Primerano ha chiamata l'attenzione del Governo, non sarà perduta di vista e troverà la più pronta e pratica soluzione.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici. Comprende l'importanza del porto di Genova ed è suo vivo desiderio il provvedervi anche prima della esecuzione del traforo.

Ringrazia la Commissione ricordata dal senatore Gadda che rese al paese un vero servigio. Nei suoi provvedimenti intende seguirne le orme; nè ritirò, nè vuol ritirare il progetto presentato alla Camera.

L'opera della Commissione ha due parti: una amministrativa, una tecnica. Contro la seconda, autorevoli corpi locali espressero riserve.

Il ministro studiò il progetto e le riserve, ed è lieto di dire che in una parte non piccola, Commissione ed enti locali sono concordi. E questa parte basta da sola a migliorare del 40 o 50 per cento le sorti del porto di Genova.

L'altra parte tecnica è la meno urgente e si potrà studiarla.

Sulla parte amministrativa delle proposte della Commissione dice che, dopo di esse, una legge posteriore crebbe del 40 per cento la tassa d'ancoraggio, cosicchè la questione deve essere ristudiata in relazione al movimento del margine di tassa.

Il Governo in questi pochi giorni non poteva far discutere il

progetto sul porto di Genova; ma l'oratore vedrà nelle vacanze parlamentari se potrà concretare alcunchè di più sollecito.

Se non vi riuscirà, farà sì che la Camera discuta il progetto, e ve lo difenderà colla cura maggiore.

Non gli rimane che ringraziare l'onorevole senatore Sprovieri delle dichiarazioni fatte del suo voto favorevole.

Nello stesso tempo lo assicura che terrà in conto la sua raccomandazione, e che presso di lui non ha mai esercitato alcuna influenza il concetto regionale.

Fra i suoi difetti, non vi ha certo quello, di non considerare ad una stregua comune, tutte le provincie d'Italia egualmente care al suo cuore ed oggetto di tutte le sue sollecitudini.

Conclude riassicurando il senatore Sprovieri ch'egli non dimenticherà certo la patriottica provincia, alla quale ha alluso nella sua raccomandazione.

GADDA ringrazia il ministro.

Prende atto della sua affermazione che il Governo divide il concetto di fare del porto di Genova un'amministrazione autonoma: il caposaldo delle proposte della Commissione.

Loda l'idea del ministro di far precedere le opere più urgenti.

Dimostra che le tasse che la Commissione proponeva sono il vero corrispettivo del servizio che il porto presta al traffico, mentre la tassa d'ancoraggio colpisce la nave, anche se senza carico e senza merce mentre, le tasse proposte dalla Commissione sulle merci e sui passeggieri sarebbero bene accolte da chi troverebbe nel porto un servizio migliore.

PRIMERANO. Ringrazia il ministro della guerra, e prende atto delle sue dichiarazioni. Ma gli resta il dubbio che provvedendo coi fondi soliti si trascurino altre opere di difesa.

Ma di ciò si potrà meglio parlare al bilancio della guerra.

SPROVIERI. Rende grazie delle belle e patriottiche parole pronunciate dal ministro dei lavori pubblici e ne rende grazia a nome di quella povera Cenerentola, che è la provincia alla quale appartiene.

PELLOUX, ministro della guerra. Assicura che vi è mezzo di provvedere alle nuove fortificazioni senza danno delle altre.

SARACCO, relatore. Al senatore Primerano dice che concetto della relazione è questo: si pensi in tempo breve a Genova, perchè lunghi sono i lavori portuali, e Genova deve aver provveduto al suo porto prima che si apra la nuova ferrovia.

Elogia lo zelo particolare, lodevolissimo della Commissione: ad essa l'oratore dichiarò che il Governo, che ora ha per sua sorte la finanza floridissima, non poteva dar nulla nè per Genova nè per altro.

Alla schiettezza del ministro, con uguale schiettezza risponderà dicendo che si meravigliò che il Ministro dei lavori pubblici non avesse rivendicato a sè parte della tassa d'ancoraggio.

È lieto che il ministro abbia dichiarato di difendere — e lo farà virilmente — il progetto pendente alla Camera.

Sarà lieto se provvederà senza contributo dello Stato, a meno che, visto che i danari ora sono tanti, creda di poterne dare. (Si ride).

Ringrazia il senatore Sprovieri delle sue buone e patriottiche parole.

Viene all'onorevole Primerano che gli fece un gentile rimprovero, quello cioè che la Commissione è stata di facile contentatura per ciò che riguarda la eccezione di carattere militare.

Crede che sarebbe stato poco opportuno che nella relazione fosse trattata una questione di questa natura, principalmente rispetto ai nostri vicini, coi quali si trattava.

Osserva che nelle trattative l'Italia ha ottenuto tutto quello che desiderava, e che la questione accennata dal senatore Primerano non era di capitale importanza; infatti non deve essere difficile provvedere alla sicurezza sotto il punto di vista militare, ciò che non significa fare atto di diffidenza verso chicchessia, perchè le difese si fanno anche verso i migliori amici.

Dopo di che non gli resta che augurare che venga presto il giorno in cui il nuovo valico potrà essere inaugurato.

PRIMERANO nelle sue parole non v'era punto l'animo di tirare una frecciata contro la relazione.

Solo disse che questa, toccando la questione della difesa militare, non esattamente aveva detto che collo sbocco del tunnel in Italia la questione era risolta.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici. Egli, come il senatore Saracco, pensa che la questione tecnica debba venire dopo l'amministrativa e ripete che circa quella vi sono riserve e dubbi.

Non egli era ministro quando si votò la tassa di ancoraggio; non ha dunque colpa se parte della tassa non fu rivendicata alle opere portuali.

La tassa d'ancoraggio poi colpisce e vuoto e pieno; cosicchè bisogna tener conto che la nave carica paga già la tassa d'ancoraggio.

Il porto di Genova è uno dei polmoni principali della nostra vita economica.

Non sa se le finanze siano floride ora come le dice il senatore Saracco: sa che dovette far dei tagli sul bilancio: ma comunque al porto di Genova il Governo provvederà.

GADDA chiarisce il concetto della Commissione rispetto alle tasse.

SARACCO. Fa una semplice dichiarazione.

L'onorevole ministro disse che egli non era al potere quando si discusse la legge cui alluse; ciò prova che egli non legge giornali; epperò ritira la sua asserzione.

Conclude ch'egli non solo ha fiducia, ma ha certezza che l'onorevole ministro dei lavori pubblici sosterrà il progetto per il porto di Genova presentato dal compianto senatore Perazzi.

Ripete però che non crede sufficienti i mezzi ordinari e che converrà presto o tardi arrivare a qualche provvedimento straordinario.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi quattro articoli del progetto.

CHIALA prende la parola all'articolo 5 per una breve osservazione.

Ricorda che nell'art. 5 la Commissione della Camera introdusse alcune disposizioni relative alla costruzione ed allo esercizio di una linea tra la stazione di Santhià e di Borgomanero.

Aggiunge che anche il relatore fece cenno di questa questione, ma rilevò pure il carattere un po' vago della disposizione inserta nell'articolo, mentre la popolazione di Borgomanero ha grande interesse che questo nuovo tronco si trovi in esercizio, all'epoca in cui entrerà in esercizio il nuovo valico del Sempione.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno firmato anche dal senatore di Sambuy, che raccomanda all'approvazione del Senato: « Il Senato, convinto della grande convenienza che sia aperta contemporaneamente al valico del Sempione la linea Santhià-Borgomanero, fa voti perchè il Governo, agevolando nella sua sfera d'azione la costruzione di detta linea, renda inutile la disposizione contenuta nell'ultimo capoverso dell'art. 5. »

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici. Accetta l'ordine del giorno Chiala-Di Sambuy, interpretandolo naturalmente secondo le leggi vigenti.

Gli orari, essendo, fino ad un certo punto, una prerogativa del Governo, saranno regolati, dal ministro che vi sarà, a ferrovia fatta.

Gli emendamenti all'art. 5 furono alla Camera sostenuti dai deputati più legittimamente rappresentanti gl'interessi della Santhià-Borgomanero.

GADDA. Crede che le dichiarazioni del ministro a favore di questa linea, non pregiudichino punto l'altra linea pur contemplata nell'art. 5.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici. Libera la sua azione e la sua responsabilità sull'Arona-Gravellona, assicura che l'ordine del giorno Chiala-Di Sambuy non pregiudica tale linea.

GADDA. Ma non è l'ordine del giorno per la Santhià-Borgomero che poteva pregiudicare l'altra linea; era la mancanza di un ordine del giorno per l'Arona-Gravellona che poteva pregiudicare.

Ma dopo le dichiarazioni del ministro, non ha più dubbi e ritiene impregiudicata la quistione.

SARACCO, relatore. L'Ufficio centrale nulla ha in contrario e si associa all'ordine del giorno degli onorevoli senatori Chiala e Di Sambuy.

Resta però inteso per ciò che riguarda all'una come all'altra linea, che il Governo non può e non deve esplicare la propria azione che nell'ambiente della legge.

Credo però che il momento non sia ancora venuto per trattare questa questione.

L'ordine del giorno degli onorevoli Chiala e Di Sambuy è approvato.

Approvasi pure l'art. 5, ultimo del progetto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per le votazioni a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale.

Assegno annuo di un milione di lire a favore di S. A. R. il Principe Ereditario (N. 245);

Votanti	82
Favorevoli	80
Contrari	2

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali per i corpi militari della regia marina e computo di anzianità di grado per l'avanzamento in caso di disponibilità o aspettativa (N. 238 - *Urgenza*);

Votanti	82
Favorevoli	75
Contrari	7

(Il Senato approva).

Proroga dei regi decreti 6 novembre 1894, n. 503, 504, 505 e 507, per modificazione alle leggi sull'ordinamento dell'esercito, sulla circoscrizione territoriale e sugli stipendi ed assegni fissi del regio esercito (N. 241);

Votanti	82
Favorevoli	75
Contrari	7

(Il Senato approva).

Proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari (N. 237 - *Urgenza*).

Votanti	83
Favorevoli	81
Contrari	2

(Il Senato approva).

Tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche (N. 38-C);

Votanti	82
Favorevoli	79
Contrari	3

(Il Senato approva).

Trattato ed atti di concessione per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sempione (N. 227 - *Urgenza*).

Votanti	81
Favorevoli	72
Contrari	9

(Il Senato approva).

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. In adempimento dell'incarico ricevuto dal Senato, chiama a comporre la Commissione speciale che deve esaminare il progetto di Codice penale militare i senatori Canonico, Ghiglieri, Guerrieri-Gonzaga, Gloria, Mezzacapo, Pascale, Pierantoni, Puccioni Piero, Ricotti, Rolandi, Cerruti Cesare.

Domani si proclamerà l'esito della votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario alla Cassa depositi e prestiti.

Levasi (ore 18 e 30).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 21 dicembre 1895

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle ore 10.

D'AYALA-VALVA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito alla discussione del disegno di legge relativo al risanamento della circolazione bancaria.

WOLLEMBORG, dopo gli elevati discorsi di ieri, si limiterà a dire brevemente le ragioni del suo voto contrario alla legge.

Nel presente disegno di legge vi sono disposizioni buone le quali in un tempo più o meno lontano potranno forse attuarsi, ma le disposizioni di applicazione immediata o peggiorano l'ordinamento presente o creano pericolosi precedenti.

Non consente la proroga di altri 10 anni all'esercizio geloso dell'emissione. Questa concessione deve essere solamente determinata da circostanze del momento. Altre disposizioni poi, violano il diritto comune; ed egli non le accetta.

Gli interessi del Mezzogiorno sono cari a tutti, ma appunto questi si servono male col porre pastoie e vincoli per renderli più atti all'ufficio dell'emissione. Dopo questi provvedimenti il Banco di Napoli non potrà così facilmente rispondere come si vorrebbe ai bisogni di quelle popolazioni.

Quanto al bilancio consente in quasi tutte le considerazioni dell'onorevole Sonnino, pur avendo maggiore fiducia di lui nella possibilità di stimolare le energie economiche del Paese.

Ritiene non praticamente effettive o lontane ed incerte le misure dirette a restringere la circolazione; ed eliminato l'effetto di esse dall'aumento dell'emissione dei biglietti di Stato.

Non può nemmeno approvare il congegno delle smobilizzazioni e suggerisce provvedimenti che lo renderebbero meglio rispondente allo scopo.

Ravvisa e censura nel sistema proposto la tendenza di trasformare gli Istituti d'emissione in utensili del Tesoro. Preferirebbe invece inscrivere nel bilancio passivo dello Stato la somma che si stima necessaria a sistemare l'ordinamento bancario.

Conchiude con l'esortare il ministro a scegliere una via diversa, liberando realmente il Paese dalle insidie della moneta malata. Così egli acquisterà gloria vera e la gratitudine della nazione. (Approvazioni — Congratulazioni).

MONTAGNA, non pone in dubbio i buoni propositi dell'on. Luzzatti, ma li trova viziati dalla eccezionale procedura e dalla eccessiva fretta, che fanno dubitare che lo stesso ministro sia poco convinto della bontà dei suoi provvedimenti.

Esaminando partitamente le varie proposte del disegno di legge, nota come quelle relative alle garanzie del rimborso siano state differite, quanto all'epoca, e, nella sostanza, radicalmente mutate dalla Commissione.

Le proposte relative alla riduzione graduale della circolazione,

non hanno alcun carattere di urgenza, come rilevasi dalle stesse date scritte dal ministro nel disegno di legge; e ciò indipendentemente dal fatto di vedere se questo provvedimento potrà essere effettivamente applicato.

Dimostra, poi, come non rispondano allo scopo le disposizioni escogitate per separare l'azienda bancaria dal Credito fondiario, e quelle per liquidare prontamente le immobilizzazioni; e ricorda che di questo avviso è stata anche la Commissione.

Quanto, infine, ai provvedimenti speciali del Banco di Napoli sostiene la convenienza di studiare completamente il problema, e di non precipitare una soluzione che, con tutta la buona volontà del ministro, sarebbe di gravissimo danno all'avvenire di quell'Istituto; le cui condizioni, d'altronde, non sono mutate in questi giorni, e non richiedono, perciò, rimedî presi sotto la pressione d'una assoluta necessità.

Egli se non credesse il presente momento inopportuno, si sentirebbe in grado di dimostrare che dal 1889 le condizioni del Banco di Napoli sono sensibilmente migliorate. È dolente quindi che l'on. Luzzatti, certo per soverchio affetto, abbia esagerato le condizioni di quell'Istituto.

Ma se occorre migliorarle, pensiamoci seriamente, ponderatamente. (Interruzione dell'onorevole De Bellis). Ma alla fin fine (con forza) il Banco di Napoli è ben lungi dall'essere in istato di fallimento. Esso può e potrà sempre far fronte a tutti i suoi impegni! (Bene!)

La quistione sta nel migliorare l'amministrazione; anzi si deve creare una vera amministrazione. Al Banco di Napoli deve darsi il vero carattere di Istituto di credito e deve essere amministrato con onestà, capacità, avvedutezza.

Non crede che l'onorevole Luzzatti abbia coi suoi provvedimenti risoluto il problema del Credito fondiario in rapporto alla sistemazione delle cartelle. Anzichè ridurre la rendita doveva ridurre il capitale: ciò facendo avrebbe fatto cosa più pratica, e non avrebbe tolto il 20 per cento dalle tasche dei possessori di cartelle molti dei quali non si trovano in floride condizioni.

Conclude insistendo nel dimostrare la necessità di studiare ponderatamente la grave e delicata quistione, la quale, così come vuole sia risoluta, mentre farà assumere impegni non lievi allo Stato non arrecherà i vantaggi che si pretendono al Banco di Napoli.

Presenta quindi il seguente ordine del giorno.

« La Camera, compresa dalla bontà dei propositi del ministro, ma convinta che i provvedimenti proposti meritino maggiori studi, rinvia ogni deliberazione alla legge definitiva. » (Bene!)

CASALINI, osserva che l'onorevole ministro propone un sistema che è l'imitazione del sistema inglese della circolazione.

Esamina questo sistema, il quale, se funziona bene in Inghilterra, si è perchè altri sono i mezzi, altre le funzioni, altro l'ambiente, nel quale il sistema stesso si svolge.

Crede che bisognerebbe sostituire una vera Banca commerciale alle odierne Banche di emissione, che hanno in gran parte i loro capitali immobilizzati.

Espone poi quale sia la situazione della Banca d'Italia, e dimostra come necessariamente la maggior parte del suo portafoglio non rappresenti effetti commerciali.

Dall'esame di queste immobilizzazioni risulta che esse, per la sola Banca d'Italia, ammontano a 335 o 340 milioni; sicchè in fondo si continua ad avere una circolazione enorme, superiore ai bisogni del nostro commercio, e garantita da immobili, che hanno perduto gran parte del loro valore.

Viene alle quistioni riguardanti i crediti fondiari. Non comprende bene dalla legge se gli Istituti di credito fondiario siano o no mallevati dai Banchi d'emissione.

Non comprende poi tutto il nuovo meccanismo, sul quale si basa la garanzia delle cartelle fondiarie.

Critica anche l'istituzione di una sezione autonoma, a cui si concedono speciali esenzioni, e ne vorrebbe meglio chiariti i rapporti con la Banca.

Crede che pel miglioramento vero degli istituti nostri bancari si richiederebbe il rinnovamento del capitale. Gli altri rimedi non sono che espedienti insufficienti allo scopo: perchè, dice l'oratore, accumulando cocci sopra cocci, si può fare un monte Testaccio, ma rimangono cocci. (Ilarità — Commenti).

Nota che colla legge si preordinano operazioni, che rappresentano partite in sospeso, ciò che certo non conferisce alla sincerità dei bilanci di questi Istituti.

Dimostra come l'accantonamento annuo, che dovrebbe coprire la perdita finale, che risulterà della liquidazione della Banca Romana, non varrà a coprire neppure quella perdita, che è già presentemente accertata.

Censura anche la forma con cui venne concessa la riduzione della tassa di circolazione.

Conclude che per tutte le ragioni esposte è costretto a votare contro il disegno di legge. (Approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

La seduta è tolta alle ore 12,25.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 14.10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

Approvazione del disegno di legge per proroga dell'accordo provvisorio commerciale tra l' Italia e la Bulgaria.

PRESIDENTE ne dà lettura.

(È approvato senza discussione.

Discussione del disegno di legge di autorizzazione per la riunione in testo unico delle disposizioni dei dazi di consumo interni.

MERELLI, raccomanda che i grandi stabilimenti e specialmente quelli di macinazione nei Comuni chiusi siano considerati come quelli dei Comuni aperti.

BRANCA, ministro delle finanze, nei limiti delle sue facoltà vedrà di tener conto della raccomandazione del preopinante.

(È approvato l'articolo unico).

Seguito della discussione del disegno di legge per l'applicazione provvisoria dei provvedimenti per la circolazione bancaria.

PANTANO avendo preso parte ai lavori della Commissione dei quindici ed avendone approvate le conclusioni, si sarebbe limitato ad una dichiarazione del suo voto; ma dopo la estensione presa dalla discussione, e dopo i discorsi pronunziati dagli onorevoli Sonnino e Franchetti, sente il dovere di fare brevi osservazioni.

Accenna alle gravi preoccupazioni delle quali si sono fatti eco gli oppositori della legge.

Fa la storia della nostra circolazione viziata sempre perchè ha sempre subito il riflesso di sistemi empirici che furono esiziali al retto procedimento dei nostri organismi bancarî.

L'oratore esamina sopratutto la lotta accanita consentita dalla nostra politica bancaria fra i principali nostri Istituti che ebbero le serie e gravi conseguenze per l'economia nazionale che tutti conoscono. Si è disapprovato la disposizione della presente legge la quale restringe la circolazione, perchè tale riduzione sarà a detrimento degli sconti.

Egli dimostra invece come questa disposizione sia anzi utilis-

sima alla produttività nazionale perchè collegata alla smobilizzazione e alla garanzia reale del biglietto.

Ricorda le opinioni dell'on. Sonnino deputato e ministro sulla grave questione, rilevando come da ministro non tenne fede alle idee propugnate da deputato nel 1893.

Sostiene quindi che i provvedimenti del ministro Luzzatti sono inspirati al sano criterio di armonizzare il concetto bancario al concetto economico del Paese.

Spiega e loda il provvedimento relativo alla prelazione dei valori della Banca a garanzia dei biglietti di Stato; provvedimento questo di cui fu contestata la bontà; ma che è quello precipuo che tutela lo Stato di fronte a nuovi eventuali disastri bancari.

Si è detto che è solamente apparente la divisione della circolazione dalle gestioni relative al Credito fondiario. Ora egli dimostra che, se questa divisione non è completa, è però stabilita così da assicurarci presto una assoluta autonomia dei due servizi.

Esclude che abbiano qualche fondamento i timori espressi dagli onorevoli Franchetti e Sonnino sulla emissione delle cartelle per la smobilizzazione. Lo stesso onorevole Casalini ha riconosciuto che si tratta di pochi milioni i quali non possono avere alcuna influenza sul mercato e l'oratore crede che si potrebbe togliere la facoltà di tale emissione senza alterare le linee generali del proposto riordinamento. Tutti siamo concordi nel non aprire adito e non dare quartiere all'aggiotaggio ed agli aggiotatari.

Egli trova piuttosto troppo grave e troppo prematura la proroga di altri dieci anni del privilegio di emissione; ma di tale proroga si dovrà discorrere quando si discuterà in merito dei decreti-legge in sede definitiva.

Riconosce che la riduzione dell'interesse delle cartelle del Banco di Napoli è una misura molto grave, ma essa è certamente molto minore di quella imposta ai portatori delle cartelle del Banco Santo Spirito, i quali potevano ancora sperare che il loro capitale fosse salvo; ciò che non possono sperare quelli delle cartelle del Banco di Napoli senza l'intervento dello Stato.

Ravvisa invece una lesione dei diritti privati nell'alterazione dei patti stipulati coi mutuatarii del Banco di Napoli.

Conchiude col dichiarare che approverà il disegno di legge con animo sereno e tranquillo come quello che mettendo al coperto il biglietto di Stato ci concede di avvisare a futuri più radicali rimedii senza il pericolo di passare, come pel passato, attraverso a disastri disonorevoli senza trovare tavole di salvezza che non fossero più fradicie del naviglio naufragante. (Bene!)

(La discussione generale è chiusa).

LUZZATTI, ministro del tesoro, (segni d'attenzione) per agevolare la discussione, dichiara che terrà conto di molti suggerimenti venutigli da amici e da avversari quando si verrà alla discussione di merito dei decreti-legge.

Ma poichè, in precedenza dell'approvazione definitiva, non avrebbe alcuna efficacia l'Istituto della smobilizzazione, propone di rimetterne l'esame al momento in cui si discuterà il merito; aggiungendo un nuovo articolo in questo senso.

Sebbene non abbia alcuna esitazione sulle riserve metalliche, dichiara di accettare le proposte su questo proposito presentate dalla Commissione. (Benissimo!)

CARCANO, relatore, scagiona anzitutto la Commissione del rimprovero mossole di eccessiva fretta, dimostrando che la Commissione stessa propose l'approvazione provvisoria del disegno di legge, dopo essersi convinta della bontà dei provvedimenti, nei concetti sostanziali con opportune condizioni e limitazioni.

Ritiene innegabile l'urgenza di provvedimenti per il Banco di Napoli e ritiene del pari che non possa negarsi la efficacia di quelli proposti dal Governo, dei quali espone le linee generali.

Quando all'azienda del credito fondiario di Napoli, l'intervento dello Stato, poi, a suo avviso, è giustificato dalle responsabilità del medesimo verso i portatori dei biglietti; responsabilità sanzionata oramai da precedenti legislativi, troppo noti.

Fa rilevare come, fra i vantaggi di questa legge, tengano un posto notevole le agevolezze fiscali, che avranno una ripercussione benefica su tutta quanta l'economia nazionale.

Non conviene con l'onorevole Franchetti circa la inutilità di cercare rimedî ai mali che tutti riconoscono: e un rimedio efficace considera il disegno di legge in esame che raccomanda all'approvazione del Parlamento. (Vive approvazioni).

SOULIER giura.

PRESIDENTE legge la nuova formula da sostituire all'art. 5°, concordato fra Ministero e Commissione:

« Insino a quando non sia definitivamente approvata la legge sui provvedimenti bancari, è sospesa la facoltà di emettere i titoli ammortizzabili di cui all'art. 10 dell'allegato *A*, nè si concederà la facoltà di fondare l'Istituto di mobilizzazione previsto dall'articolo della legge 10 agosto 1893.

« Il Governo del Re ha la facoltà di concedere agli Istituti di emissione una congrua proroga dei termini prescritti per la mobilizzazione. »

COLAJANNI NAPOLEONE svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che sia necessario mettere in armonia le leggi colla realtà, invita il Governo alla preparazione prudente dell'avvenimento della Banca di Stato quale integratrice delle funzioni economiche dello stesso Stato, e passa alla discussione degli articoli. »

Ricorda quanto egli ebbe a dire durante la discussione della legge bancaria del 1893, dichiarando che se allora si poteva prendere qualche efficace rimedio, la condizione odierna è fatta ormai tale da lasciare adito al dubbio che questi provvedimenti dell'onorevole Luzzatti riescano inefficaci, come riuscirono inefficaci quelli degli onorevoli Giolitti e Sonnino.

Certo è che ogni giorno più lo Stato deve rendersi garante dei biglietti degli Istituti di emissione, senza avere speranza di ritrarre alcun beneficio da questo ibrido ordinamento.

Meglio, perciò, guardare in faccia la situazione e avviarci risolutamente alla Banca di Stato; convinto che il Ministero saprà provvedere ad eliminare il pericolo dell'aggiotaggio.

E intanto voterà con sicura coscienza i provvedimenti relativi al Banco di Napoli. (Approvazioni).

MARESCALCHI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il Governo vigilerà severamente l'Amministrazione del Banco di Napoli, passa all'ordine del giorno. »

Dichiara di non avere intenzioni di sospetti o di censura contro l'amministrazione del Banco di Napoli: ma si compiace delle parole che il ministro del tesoro pronunziò ieri contro i saccheggiatori di quell'istituto.

Rappresentante della città di Bologna, dove ebbe a verificarsi l'ultimo scandalo in materia di Banche, crede suo dovere avvertire il Governo che l'opinione pubblica teme che non si abbia modo o coraggio di fare luce piena ed intera, e di rompere la rete in interessi tenebrosi.

Esorta perciò il Governo a curare la piaga col ferro e col fuoco.

IMBRIANI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera richiama il Governo, nelle proposte di provvedimenti finanziarî, a norme più corrette e di onestà; e a non turbare la buona fede pubblica offendendo il diritto privato e rompendo i patti contrattuali. »

Dice che l'approvazione dell'articolo 3 segnerà la rovina di tutti i proprietari del Mezzogiorno, e specie delle Puglie, che contrassero mutui col Credito fondiario del Banco di Napoli, rassegnandosi a perdere il venti per cento sul prezzo delle cartelle, perchè sapevano di poter pagare il debito, restituendo le cartelle medesime. E perciò la disposizione proposta dal Governo, viola

l'interesse dei debitori, e s'interpone senza diritto nei patti contrattuali di terzi.

Svolto così il suo ordine del giorno domanda che cosa si farà per i biglietti di scorta che sono la rovina della circolazione.

LOJODICE svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, constatando che i provvedimenti pel Banco di Napoli in gran parte contraddicono ai principî fondamentali del diritto privato, invita l'onorevole ministro del tesoro a modificarli, e passa all'ordine del giorno. »

Amico del Governo, non avrebbe voluto interloquire in questa discussione per manifestare l'avviso suo contrario ai provvedimenti proposti.

Ma ha vinto qualunque ripugnanza per due gravi ragioni. Prima di tutto perchè il sistema iniziato dal ministro del tesoro di applicare Decreti Reali anche in tema di diritto privato lo ha spaventato.

E poi, perchè la somma delle disposizioni relative al Banco di Napoli non le crede convenienti, ma le crede, anzi, lesive di molti legittimi interessi.

È dolente che questa questione del Banco di Napoli sia stata trattata con molta spensieratezza tanto dal Governo quanto dalla Commissione. Ma alla spensieratezza del Governo spera provvederà la Camera non approvando provvedimenti, che violano patti contrattuali.

Non accetta in nessun modo le disposizioni relative ai portatori delle cartelle perchè contrarie ai principii di equità e dell'equilibrio dei contratti.

Si dice che ciò che si fa pel Banco di Napoli, si è fatto anche pel Banco di Santo Spirito; ma come votò contro quei provvedimenti, i quali furono combattuti con splendide parole dall'onorevole Boncacci, così voterà anche contro quelli ora presentati dal Governo. (Approvazioni).

LUZZATTO RICCARDO anche a nome de' suoi colleghi Pavia Mussi, Marcora e Guerci svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera persuasa che convenga dare diverso assetto alla circolazione fiduciaria, intendendo che le disposizioni della legge in discussione non potranno mai dagli Istituti di emissione invocarsi per ostacolarlo, passa alla discussione degli articoli ».

Considerando le ragioni, che hanno condotto ai presenti provvedimenti, ed alcune imprescindibili necessità, è indotto a discuterli e ad approvarli; ma deve deplorare vivamente la politica bancaria, che da tanto tempo si segue.

Ora, egli può votare allo stato presente delle cose alcuni provvedimenti, che valgano a togliere tanti inconvenienti, che si lamentano, ma attende una parola franca dal Governo, che lo assicuri che non si approva con ciò il passato nè si pregiudica lo avvenire. Poichè egli non intende approvare metodi, che ci hanno condotto ad una soverchia ingerenza dello Stato, nel movimento del credito.

Senza questa dichiarazione egli ed i suoi colleghi voteranno contro (Bene).

DILIGENTI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, apprezzando gl'intendimenti dell'onorevole ministro del Tesoro, ma convinta in pari tempo che coll'attuale deplorevole regime bancario sia almeno suprema necessità la completa ricostituzione amministrativa degli Istituti di emissione per provvedere con efficaci sanzioni o guarentigie all'osservanza delle leggi, alla tutela dei pubblici e privati interessi; invita il Ministero a procedere a cotesto riordinamento e passa all'ordine del giorno ».

L'oratore conclude manifestando la speranza che il Ministero saprà convenientemente ed efficacemente provvedere.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio (Segni d'attenzione), si limiterà a brevi dichiarazioni sugli ordini del giorno. L'ordine del giorno più largo è quello presentato dall'onorevole Sanguinetti:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli. »

Ed egli l'accetta a nome del Governo, pregando gli altri onorevoli proponenti di ritirare i loro ordini del giorno.

Quali sono gli intendimenti del Governo? Essi furono già manifestati dal suo collega del tesoro; cercherà tuttavia di riassumerli brevemente.

Questa legge, che è speciale ed ha un carattere provvisorio, dà facoltà al Governo di applicare alcuni provvedimenti, che per necessità di cose non possono essere ritardati.

Altri provvedimenti potranno essere sospesi; e, per meglio stabilire la cosa, il ministro del tesoro ha già presentato un articolo aggiuntivo per sospendere le disposizioni relative all'emissione di titoli speciali per parte degli Istituti.

Assicura inoltre che tutti i provvedimenti non urgenti non saranno applicati; ma non può accettare la sospensione di quelle disposizioni, che sembrano urgenti al Governo. Lo Stato non può evidentemente disinteressarsi della sorte di Istituti che hanno emesso biglietti garantiti dallo Stato stesso.

Esso non può non assumerne la responsabilità. Il Governo ha quindi provveduto al passato con opportune disposizioni relative al credito fondiario di Napoli; quanto all'avvenire, ha pensato di coprire per intero la circolazione.

V'è un altro intento, che il Governo si è proposto, ed è quello di facilitare le mobilizzazioni; e si è pensato di provvedere a ciò liquidando le perdite.

All'uopo il Governo ha proposto dei provvedimenti diretti a risarcire gli Istituti di credito dalle perdite che loro deriveranno dalla liquidazione stessa.

Questi sono i varî intenti che il Governo si propone di raggiungere.

Spera che queste dichiarazioni varranno a confortare coloro, che sono favorevoli per legge.

Dichiara poi all'onorevole Luzzatto Riccardo che con questa legge nulla è pregiudicato circa la proroga.

Non seguirà l'onorevole Lojodice nelle sue considerazioni relative ai decreti-legge. Osserva ch'essi sono forse la conseguenza di una profonda evoluzione nello spirito delle nostre istituzioni parlamentari. Fa tuttavia rilevare che i decreti-legge del presente Ministero, almeno quelli più importanti, non furono applicati senza il previo assenso del Parlamento, a differenza dei decreti-legge dell'onorevole Sonnino.

Quanto al decreto 7 luglio per l'abolizione della tassa sugli zolfi, spiega le impellenti ragioni d'ordine pubblico, che resero necessario ed urgente tale provvedimento. Era sorta una grave agitazione non solo nei proprietari di miniere, ma anche e principalmente fra i trentamila minatori già duramente provati dalla crisi zolfifera; ed un provvedimento urgente s'imponeva.

Questo decreto sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento. La Camera non vorrà far carico al Governo di un breve ritardo, in vista specialmente della incontestabile intrinseca bontà del provvedimento. (Interruzione dell'onorevole Sonnino Sidney. — Commenti. — Approvazioni).

Tornando all'onorevole Lojodice, osserva che si trattava di impedire il fallimento del Banco di Napoli. Le cartelle fondiarie sarebbero state enormemente deprezzate, e i mutuatari avrebbero potuto facilmente liberarsi del loro debito offrendo in pagamento queste cartelle senza valore. Ciò forse non è giuridico, certamente non è morale (Interruzioni dell'onorevole Imbriani) perchè avrebbe aperto il campo a male speculazioni.

Del resto la questione fu risoluta dal Parlamento a proposito del Banco di Santo Spirito.

Ciononostante non si rifiuta di studiare se converrà introdurre qualche temperamento equitativo, e terrà conto in questa ricerca delle considerazioni svolte dall'onorevole Lojodice

All'onorevole Alfonso Marescalchi dichiara che accetterebbe il suo ordine del giorno, se già non avesse accettato quello dell'onorevole Sanguinetti, che implicitamente lo comprende.

Considera però l'ordine del giorno dell'onorevole Marescalchi,

non come un monito, ma come un incoraggiamento a perseverare.

Il Governo ha la più ampia fiducia che l'onergia e il senno dell'attuale suo direttore generale, l'onorevole Miraglia, gioveranno grandemente alla epurazione di quell'amministrazione; e già si hanno di ciò prove incontrastabili.

Poichè l'onorevole Marescalchi ha accennato al processo pendente in Bologna contro l'ex direttore di quella sede del Banco di Napoli, osserva che è in seguito ad una inchiesta, iniziata dall'onorevole Colombo e continuata dall'onorevole Luzzatti, che si scoprirono quelle scandalose irregolarità.

Anche questo caso può servire di affidamento alla Camera che il Governo userà di ogni energia perchè il Banco di Napoli sia per l'avvenire amministrato con la massima correttezza. È un assoluto dovere in questo momento in cui si chiedono al Parlamento provvedimenti di favore per questo istituto.

Quanto ai fatti della sede di Como della Banca d'Italia, di cui anche fu fatto cenno dall'onorevole Marescalchi, anche qui la scoperta delle irregolarità è dovuta ad una ispezione governativa.

Concludo invitando la Camera ad approvare questo disegno di legge, ed assicurandola che renderà in tal modo un grande servigio alla cosa pubblica. (Approvazioni).

Voci. Ai voti!

MARESCALCHI ALFONSO, soddisfatto delle dichiarazioni del Governo, ritira l'ordine del giorno.

IMBRIANI, ripete essere immorali i provvedimenti relativi al Credito fondiario del Banco di Napoli, come quelli analoghi pel Banco di Santo Spirito.

Non insiste nell'ordine del giorno.

LUZZATTO R. prende atto delle dichiarazioni del Governo e ritira il suo ordine del giorno.

DILIGENTI augurandosi che l'opera del Governo sia per essere energica ed efficace, non insiste nell'ordine del giorno.

CANZI, aveva presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di ulteriori studi sul disegno in discussione, delibera di non passare alla discussione degli articoli. »

Non è perfettamente soddisfatto delle risposte del Governo; tuttavia non insiste.

PRESIDENTE avverte che i proponenti degli altri ordini del giorno li hanno ritirati, o non essendo presenti anche questi si intendono ritirati.

Rimane il solo ordine del giorno dell'onorevole Sanguinetti, che è il seguente:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli. »

Lo pone a partito.

(È approvato).

SALANDRA, sull'articolo 1° del disegno di legge, osserva che anche questa disposizione dovrebbe essere stralciata e tenuta in sospeso. Ad ogni modo domanda che si dichiari esplicitamente quali saranno le conseguenze giuridiche di questo articolo in ordine ai contratti di mutuo fondiario col Banco di Napoli.

GRIPPO approva questo disegno di legge, indipendentemente da qualsiasi considerazione di parte, e loda il concetto della separazione fra il Credito fondiario e il Banco di Napoli, purchè si tratti veramente di una separazione assoluta in modo da non poter mai essere giuridicamente contestata.

LUZZATTI, ministro del tesoro, conferma che si tratta di una separazione assoluta per tutti gli effetti amministrativi, giuridici e contabili. Del resto la questione dovrà tornare innanzi alla Camera.

IMBRIANI osserva che si reca un ingiusto danno ai mutuatari del Credito fondiario del Banco di Napoli, obbligandoli a rimborsare le cartelle fondiarie al prezzo a cui le hanno ricevute.

Nota poi che la rovina del Credito fondiario del Banco di Napoli è dovuta in gran parte al Governo, che spinse questo Istituto in disastrose speculazioni.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, nota che i rapporti fra il Credito fondiario del Banco di Napoli ed il Banco sono chiaramente determinati dall'articolo 3° di questa legge e dai relativi allegati. Tuttavia conferma che tornando la questione dinanzi alla Camera, la questione potrà essere anche maggiormente chiarita.

GRIPPO, rilevando le osservazioni dell'onorevole Imbriani relativamente al rimborso delle cartelle fondiarie, osserva che si tratta qui di un vero concordato legislativo, con l'intervento però della garenzia dello Stato.

CARCANO, relatore, osserva che il concetto di far rimborsare le cartelle al prezzo, a cui furono ricevute, sarebbe una ingiustizia a favore di coloro che le ricevettero al di sopra della pari e a danno di quelli, che le ricevettero al di sotto della pari.

(Si approvano gli articoli dall'1 al 4).

SALANDRA, sull'articolo 5, dichiara che il testo concordato fra il Governo e la Commissione per questo articolo corrisponde alle sue idee in proposito. Ritira quindi un emendamento, che con altri aveva proposto su questo articolo.

(Approvasi l'articolo 5, nuovo testo, e l'articolo 6).

SONNINO SIDNEY suggerisce una modificazione all'articolo 7.

RUBINI propone di togliere l'ultima parte dell'articolo.

(È approvato l'articolo 7 modificato, e tutti i seguenti con gli allegati, dopo brevi osservazioni dell'onorevole Merello e del relatore).

Sorteggio di Commissioni.

PRESIDENTE procede al sorteggio della Commissione che insieme alla Presidenza andrà a fare gli auguri a S. M. il Re per il Capo d'anno.

Sono sorteggiati gli onorevoli: Niccolini, Casana, Castoldi, D'Ippolito, Reale, Zanardelli, Di San Donato, Marinelli, Rinaldi.

Per la funzione funebre del 9 gennaio alla tomba di Vittorio Emanuele sono sorteggiati gli onorevoli: Terasona, Cambiasi, Palizzolo, Radice, Scotti, Penna, Cucchi, Brunetti Eugenio, Farina.

Proroga dei lavori della Camera.

PRESIDENTE propone che la Camera prenda le sue vacanze e si proroghi fino al giorno di lunedì 25 gennaio.

(Rimane così stabilito).

Annunzio di una mozione.

BORGATTA, segretario, dà lettura della seguente mozione firmata dagli onorevoli Imbriani ed altri.

« La Camera invita il Governo a fare le necessarie indagini per assicurarsi della verità circa la morte del prode e generoso Maceo ».

« Imbriani-Poerio, Bonajuto, Costa Andrea, Guerci, Celli, Fazi, Pennati, Garavetti, Pipitone, Casilli, Pavia, Mazza, De Marinis, Mussi, Bovio, Marcora, Pantano, De Felice-Giuffrida, Luzzatto Riccardo, Barzilai, Cavallotti, Pansini, Diligenti, Socci.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, prega gli onorevoli proponenti di volere ritirare la mozione che potrebbe turbare i sentimenti di sincera amicizia che corrono fra l'Italia ed il Governo ed il valoroso popolo spagnuolo.

IMBRIANI nutre sentimenti d'amicizia per il popolo spagnuolo

e l'ha ammirato quando ha difeso la sua indipendenza come fece nel 1808, però ammira il popolo cubano che si ribella alla tirannide (Rumori) ed invita il Parlamento a protestare (Rumori) in seguito alla voce che corre che il Maceo non sia morto in guerra leale, ma attirato in un agguato. (Rumori vivissimi — Richiami del presidente).

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio. Protesta contro le parole dell'onorevole Imbriani, l'Italia, che seppe acquistare la sua indipendenza e vuole conservarla, non può attentare ai diritti e all'indipendenza delle altre nazioni e perciò il Parlamento non può seguire in alcun modo l'onorevole Imbriani nel giudizio da lui espresso sui fatti accaduti a Cuba. (Vivissime approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Anselmi — Anzani — Aprile — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Badini-Confalonieri — Balenzano — Baragiola — Baracco — Benedini — Bertolini — Bettolo Giovanni — Biscaretti — Bonacci — Bonacossa — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bovio — Bracci — Branca — Brena — Brin — Buttini.

Caetani Onorato — Cafiero — Calleri — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Cao-Pinna — Capaldo — Capozzi — Cappelli — Capruzzi — Carcano — Carenzi — Gasana — Casilli — Castoldi — Cavagnari — Cavallotti — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerutti — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocito — Colleoni — Colombo Giuseppe — Colonna — Colosimo — Colpi — Comandù — Conti — Coppino — Corsi — Costantini — Cottafavi — Cremonesi — Cucchi.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — D'Andrea — Daneo Giancarlo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — De Giorgio — Del Balzo — De Leo — Del Giudice — Della Rocca — De Marinis — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — D'Ippolito — Di Lenna — Diligenti — Di Lorenzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia — Engel.

Falconi — Fani — Farinet — Fasce — Fazi — Fede — Ferracciù — Ferraris-Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Finocchiaro-Aprile — Flauti — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara — Freschi — Frola — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Galli Roberto — Gallotti — Gamba — Garavetti — Gavazzi — Ghigi — Giaccone — Giampietro — Giolitti — Gioppi — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Grandi — Grippo — Gualerzi — Guerci — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lausetti — Lazzaro — Leali — Leonetti — Lochis — Lojodice — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucca Piero — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Macola — Manna — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Marinelli — Marsengo-Bastia — Marzotto — Materi — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Medici — Mel — Menotti — Mercanti — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Michelozzi — Minelli — Miniscalchi — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Muratori — Mussi.

Napodano — Niccolini — Nocito.

Omodei.

Paganini — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Pansini — Pantano — Papa — Papadopoli — Parpaglia — Pasolini — Pastore — Pavia — Penna — Pennati — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pipitone — Piovene — Placido — Poli — Priario — Prinetti — Pucci.

Radice — Randaccio — Rava — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Riola — Rizzetti — Rizzo — Rocco — Romanini-Jacur — Ronchetti — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Rubini — Ruffo Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Santini — Saporito — Scaglione — Sciacca della Scala — Scotti — Senise — Serena — Silvestrelli — Silvestri — Simeoni — Sineo — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormanni — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardo Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tecchio — Terasona — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tornielli — Torraca — Tozzi — Tripepi Francesco.

Vagliasindi — Verzillo — Vetroni — Vienna — Vischi — Visocchi — Vitale.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zuccari.

Sono in congedo:

Brunetti Gaetano.

Camera — Capoduro — Cappelleri — Carmine — Cocuzza — Colombo-Quattrofrati — Costa Alessandro.

De Blasio Vincenzo — De Gaglia.

Gianolio — Gianturco.

Luzzatti Ippolito.

Menafoglio — Morpurgo.

Pace — Poggi — Pottino — Pozzi.

Reale — Rosano.

Sanvitale.

Valle Gregorio.

Sono ammalati.

Bombrini.

Capilupi.

Daneo Edoardo.

Molmenti.

Pandolfi — Pignatelli — Pinchia.

Rampoldi.

Sani Severino — Siccardi.

Trompeo.

Ungaro.

Zabeo.

Assenti per ufficio pubblico:

Peroni — Pompilj.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Proroga eventuale dell'accordo provvisorio commerciale tra l'Italia e la Bulgaria.

Favorevoli	240
Contrari	40

(La Camera approva).

Autorizzazione per la riunione in testo unico delle disposizioni legislative sulla materia dei dazi di consumo interni

Favorevoli	228
Contrari	50

(La Camera approva).

Applicazione provvisoria del disegno di legge riguardante i provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria.

Favorevoli	218
Contrari	50

(La Camera approva).

La seduta termina alle ore 19,20.

DIARIO ESTERO

Relativamente al progetto d'amnistia in favore dei prigionieri armeni, di cui s'occupano i telegrammi da qualche giorno, il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

« La questione dell'amnistia sollecitata in favore dei condannati armeni, è stata l'oggetto di una lunga discussione in un Consiglio di gabinetto.

« A quanto si dice, il Sultano esige assolutamente che il patriarca armeno si faccia garante della condotta futura di coloro in favore dei quali reclama l'amnistia; ma i diplomatici considerano generalmente questa pretesa come una manovra dilatoria. »

* *

Il corrispondente da Costantinopoli del *Nowoje Wremja* ebbe un'intervista con un influentissimo personaggio della Porta sulla presente situazione orientale.

Parlando delle riforme, il pascià disse che il Sultano, ad onta d'una potente contrarietà manifestatasi fra i turchi, farà di tutto per introdurle; aggiunse però che per far ciò si

deve lasciare al Sultano tempo parecchio acciocchè il governo possa sanare le finanze dello Stato esauste, perchè senza denaro è difficile introdurre riforme che allo Stato costeranno moltissimo. Ogni misura coercitiva verso la Porta non farebbe che ritardare di molto l'applicazione delle riforme, e creerebbe nella popolazione turca un fermento le cui conseguenze è difficile prevedere.

Riguardo al passaggio dei Dardanelli, osservò il pascià, la Porta non potrà concederlo per ora nè alla Russia nè ad altra Potenza, in considerazione che un maggior numero di navi da guerra europee dinanzi Costantinopoli accrescerebbe la diffidenza dei turchi, creando nuovi pericoli.

⁂

Scrivono da Madrid al *Journal des Débats*:

« Se la grande maggioranza del partito liberale è d'accordo per sostenere l'azione militare perseverante ed energica a Cuba, molti dei suoi membri credono però che converrebbe completarla con una azione politica e diplomatica. Sarebbe opportuno, a loro avviso, che il governo si mettesse in grado, con tutti i mezzi possibili, di migliorare, in breve tempo, la situazione dell'isola, affinchè gli americani che nutrono simpatie per la causa separatista non abbiano ragione di sostenere, quando il sig. Mac-Kinley assumerà le redini del governo, che la Spagna è impotente a dominare l'insurrezione o a fare qualche cosa di buono per la colonia. Questi sentimenti vengono espressi francamente da alcuni grandi giornali liberali, il *Globo* ed il *Correo*, e si afferma che essi sono condivisi dall'ex ministro presidente, sig. Sagasta.

Ciò che intendono i liberali per azione diplomatica, sarebbe di profittare delle buone disposizioni che manifesta il potere esecutivo degli Stati Uniti verso la Spagna per negoziare con esso le basi di un trattato di commercio che desse soddisfazione alle aspirazioni di Cuba e che assicurasse lo sviluppo delle relazioni commerciali tra i due paesi. Di più, i liberali in parola vorrebbero che si preparasse l'applicazione di riforme imploranti il decentramento amministrativo nell'isola.

A dir vero, si sa, grazie a recenti dichiarazioni del signor Canovas del Castillo che il governo non ha, per ora, l'intenzione di modificare la politica che ha seguito fino adesso; la morte di Maceo non gli sembra un motivo sufficiente per indurlo a concedere delle riforme e per intavolare dei negoziati cogli Stati Uniti. Esso continua a porre tutta la sua fiducia nella sola azione militare per riuscire alla pacificazione di Cuba.

Però, il suo modo di apprezzare la situazione, a quanto si dice, non sarebbe condiviso da tutto il partito conservatore, e perfino alcuni Ministri si asterrèbbero dall'esprimere una opinione opposta, unicamente per non creare delle difficoltà al sig. Canovas; ma, secondo informazioni che mi furono date e che io vi trasmetto colla dovuta riserva, non sarebbe impossibile che quest'ultimo, comprendendo le gravi conseguenze che potrebbe avere un atteggiamento assolutamente intransigente, preparasse i mezzi di modificare, da qui a qualche a tempo, la sua linea di condotta attuale. Non sarebbe quindi da far le meraviglie se in un momento non aspettato si venisse a sapere che il Governo sta studiando per formulare un nuovo progetto di riforme amministrative per Cuba e per negoziare cogli Stati Uniti le basi di un trattato di commercio.

⁂

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Madrid 17 dicembre:

« Si assicura che in un consiglio di Ministri, presieduto dalla Regina, fu discussa la questione, se cioè convenga di introdurre a Portorico le riforme politiche ed amministrative approvate dalla Camera precedente. Però, secondo informazioni di fonte ufficiosa, la questione sarebbe stata soltanto esaminata, ma nessuna risoluzione sarebbe stata presa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. i Principi di Napoli ed i Duchi d'Aosta si recarono ieri, a Firenze, al passeggio alle Cascine vivamente applauditi.

Il tempo era splendido, il corso elegantissimo.

Ieri sera, alle ore 22, le LL. MM. e le LL. AA. RR. intervennero ad un ricevimento dato in loro onore dal Principe Strozzi, che riuscì bellissimo. Nelle superbe sale circolavano mille invitati, tra cui molte signore. Vi presero parte tutte le autorità e le notabilità cittadine.

La folla, che stazionava all'esterno, applaudì le LL. MM. e LL. AA. RR. che entrarono nel palazzo Strozzi alle ore 22 e ne uscirono alle 23,45.

S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gianturco, ha fatto ritorno oggi a Roma. Ieri sera, a Firenze, intervenne ad un banchetto dato in suo onore al Circolo degli artisti.

Croce Rossa Italiana. — Il Presidente della Croce Rossa Italiana, Conte Senatore R. Taverna, ci comunica, con preghiera di pubblicare, la seguente lettera direttagli da S. E. il Ministro degli Affari Esteri:

« Roma, addì 18 dicembre 1896.

« *Signor Presidente*,

« Un telegramma del maggiore Nerazzini da Biacaboba ci annuncia che in quella località la colonna dei soldati italiani da lui condotti ha trovato splendida — sono sue parole — la installazione del riparto della Croce Rossa Italiana, che li attendeva sotto il comando del capitano De Martino.

« I nostri soldati hanno pregato il maggiore Nerazzini di ringraziare in loro nome la S. V. Onorevolissima, ed io compio il grato incarico, non senza esprimere a Lei, onorevole signor Presidente ed all'intera Associazione, i sensi di simpatia e di riconoscenza del Governo del Re per la pietosa opera così lodevolmente prestata in soccorso dei soldati italiani che rimpatriano.

« Gradisca, signor Presidente, la espressione della mia massima osservanza.

« *Devotissimo*

« *Firmato:* VISCONTI VENOSTA. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 dicembre, a lire 104,71.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Espagne* ed *Italie*, della C. T. M., partirono il primo da Marsiglia per il Plata ed il secondo da Montevideo per il Mediterraneo; il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del N. L., da Gibilterra proseguì per New-York ed il piroscafo *Rio*, della N. I. B., partì da Rio Janeiro per Genova.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Valle — *Fu Toupinel*, ore 21.

Quirino — *Le Sirene*, ore 21.

Manzoni — *Cosette*, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 21. — Il Sultano ricevette ieri l'Ambasciatore russo Nelidoff. Questi rilevò la necessità di serie riforme ed espresse il parere che un'amnistia sarebbe utile, pur stabilendo alcune eccezioni.

Il Sultano promise di concedere fra pochi giorni l'amnistia escludendo i rei di reati comuni.

Il Patriarcato armeno cerca di ottenere un'amnistia generale. Si dice che, in caso contrario, il Patriarca avrebbe intenzio di dimettersi.

BUDAPEST, 21. — Secondo il rapporto ufficiale dall'Amministrazione delle miniere di Reschitza, sopra 125 operai scesi nei pozzi, 26 sono morti, 15 gravemente feriti e 30 salvi. Mancano 54 operai.

Il lavoro di salvataggio continua.

BERNA, 21. — Il Consiglio Nazionale ha discusso oggi la Convenzione italo-svizzera relativa al traforo del Sempione.

I Consiglieri Gellinger e Ceresole ne furono i relatori.

Dopo una lunga discussione, alla quale presero parte i Consiglieri federali Zemp e Lachenal, la Convenzione è stata approvata, senza opposizione.

Approvata così definitivamente la Convenzione dall'Assemblea federale, lo scambio delle relative ratifiche fra l'Italia e la Svizzera avrà luogo, come è stabilito, dopo che la Compagnia del Jura-Simplon avrà giustificato di possedere i mezzi finanziari per compiere la grande opera.

AMBURGO, 21. — Una parte dei facchini del porto ha ripreso stamane il lavoro.

Gli operai scioperanti tennero oggi undici riunioni, dalle quali vennero esclusi i reporters dei giornali.

Nella riunione degli stivatori, il Presidente dichiarò che i soccorsi promessi dalle Società operaie d'Inghilterra non erano arrivati e che non vi si poteva contare.

Nondimeno l'Assemblea decise di persistere nella decisione presa sabato circa la continuazione dello sciopero, anche se venisse a cessare la distribuzione di denaro durante le prossime settimane.

SOFIA, 21. — Oggi, dinanzi il tribunale di prima istanza, è ricominciato il processo, già stato rinviato, per l'assassinio di Stambuloff.

LONDRA, 22. — Il *Daily Telegraph* esprime il parere che qualsiasi occupazione da parte della Russia di un territorio nel Mar Rosso potrebbe in avvenire turbare le buone relazioni esistenti fra la Russia e la Francia.

MADRID, 22. — Si ha dall'Avana: Il generale Rey, con 2,000 uomini, 3000 cavalli e due cannoni, sconfisse, presso Peraleyo, le bande degl'insorti, comandate da Calisto Garcia, le quali ebbero molte perdite.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 21 dicembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	762.2
Umidità relativa a mezzodì	54
Vento a mezzodì	Nord moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 17.°0. Minimo 12.°9.

Pioggia in 24 ore: goccie

Li 21 dicembre 1896.

In Europa pressione elevata sulla Svezia; 782 Stoccolma; bassa sulla Sicilia, 748 Palermo.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato N e Centro fino a 4 mm., diminuito fino a 7 mm. al S; temperatura aumentata N e Centro, diminuita al S, specialmente in Sicilia; qualche nevicata e pioggie copiose al N, pioggie altrove, copiose anche all'estremo S; mare molto agitato coste sicule.

Stamane: cielo nuvoloso o piovoso.

Barometro: 748 Palermo; 749 Cagliari, Messina; 756 Lecce, Foggia, Aquila, Perugia, Porto Maurizio; 760 Forlì, Modena, Alessandria; 761 Venezia, Milano; 763 Belluno, Domodossola.

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno levante al S; meridionali in Sicilia; cielo nuvoloso con mare agitato in Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 dicembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	15 5	3 5
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	9 3	6 5
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	15 8	8 1
Cuneo	piovoso	—	3 5	0 0
Torino	piovoso	—	4 8	1 8
Alessandria	nebbioso	—	2 4	1 5
Novara	piovoso	—	7 0	2 0
Domodossola	piovoso	—	4 4	1 8
Pavia	piovoso	—	2 0	1 2
Milano	piovoso	—	5 3	1 8
Sondrio	coperto	—	4 1	0 8
Bergamo	coperto	—	9 3	2 8
Brescia	piovoso	—	14 0	4 0
Cremona	piovoso	—	2 6	1 3
Mantova	piovoso	—	8 2	2 8
Verona	piovoso	—	13 7	10 1
Belluno	piovoso	—	3 6	2 7
Udine	3/4 coperto	—	11 8	7 8
Treviso	nebbioso	—	12 0	11 0
Venezia	coperto	mosso	12 0	9 8
Padova	piovoso	—	12 3	10 2
Rovigo	piovoso	—	11 8	9 8
Piacenza	piovoso	—	2 4	1 0
Parma	piovoso	—	4 0	1 5
Reggio Emilia	piovoso	—	5 0	2 7
Modena	coperto	—	5 1	2 6
Ferrara	coperto	—	8 9	2 4
Bologna	piovoso	—	4 1	1 6
Ravenna	nebbioso	—	5 6	4 1
Forlì	coperto	—	5 2	1 8
Pesaro	coperto	agitato	12 0	6 4
Ancona	coperto	mosso	14 0	6 5
Urbino	coperto	—	11 6	4 2
Macerata	piovoso	—	11 0	6 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	11 5	8 8
Perugia	coperto	—	12 1	9 8
Camerino	coperto	—	9 9	7 2
Pisa	3/4 coperto	—	16 4	8 5
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	13 8	10 0
Firenze	coperto	—	13 8	9 6
Arezzo	coperto	—	14 0	10 6
Siena	3/4 coperto	—	13 3	9 3
Grosseto	1/2 coperto	—	17 4	14 2
Roma	coperto	—	16 6	12 9
Teramo	coperto	—	13 3	6 1
Chieti	piovoso	—	12 8	2 0
Aquila	coperto	—	11 0	8 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	15 2	12 8
Bari	coperto	mosso	15 8	13 2
Lecce	coperto	—	16 3	13 0
Caserta	coperto	—	17 8	12 2
Napoli	piovoso	agitato	16 5	14 0
Benevento	coperto	—	14 7	12 7
Avellino	coperto	—	19 5	11 7
Salerno	coperto	—	11 1	6 2
Potenza	piovoso	—	10 7	7 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	13 0	3 3
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Trapani	coperto	calmo	18 1	11 2
Palermo	coperto	tempesta	19 9	9 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 0	16 0
Caltanissetta	nebbioso	—	7 0	1 3
Messina	coperto	agitato	19 0	13 2
Catania	1/2 coperto	agitato	15 9	9 9
Siracusa	1/4 coperto	molto agitato	18 0	10 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 5	8 0
Sassari	coperto	—	15 1	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 Dicembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI Versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,22 1/2 20		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,10	97 10			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,10	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5	97,85	— —			— —
1 ott. 96			detta 4 1/2 %	103,02 1/2	— —			103 02 1/2 (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,15	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			103 —
1 lug. 96			detta 4 %		— —			96 80
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 80
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			276 — (2)
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			485 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			663 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			514 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			737 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			124 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			441 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			360 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	815 817		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1257 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	184 185		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			126 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	224		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			325 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			116 50
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			525 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) *per fine.* — (2) ex *acc.* L. 4 1/2.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			292 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			60 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			510 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	104 70	— —	104 70	104 72½ 70	104 72½ 32	— —	104 72½ 32
4	Londra	90 giorni	— —	26 16	26 16	— —	— — (½	— —	— — (½
	»	Chèque	26 42	— —	— —	26 43 44	26 45	— —	26 46
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	129 80	— —	129 85 82½	129 85	— —	129 90

Risposta dei premi . . 29 Dicemb.
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Dicemb
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1896

Rendita 5 %	96 —
detta 4 ½ %	102 50
detta 4 %	96 —
detta 3 %	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» detto 4 % (1ª Emissione)	475 —
» detto 4 % (2ª a 8ª Emis.)	465 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	280 —
» » B. d'It. 4 %	491 —
» » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	662 —
» » Mediterranee	508 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	185 —
» » Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	525 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	99 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	288 —
» Strade Ferr. del Tirreno	467 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 dicembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 97 0925

Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 20

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

EMILIO BRACCI.

LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.